



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 16 ottobre 2023**



Prime Pagine

16/10/2023	Affari & Finanza	6
<hr/>		
16/10/2023	Corriere della Sera	7
<hr/>		
16/10/2023	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
16/10/2023	Il Foglio	9
<hr/>		
16/10/2023	Il Giornale	10
<hr/>		
16/10/2023	Il Giorno	11
<hr/>		
16/10/2023	Il Mattino	12
<hr/>		
16/10/2023	Il Messaggero	13
<hr/>		
16/10/2023	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
16/10/2023	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
16/10/2023	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
16/10/2023	Il Tempo	17
<hr/>		
16/10/2023	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
16/10/2023	La Nazione	19
<hr/>		
16/10/2023	La Repubblica	20
<hr/>		
16/10/2023	La Stampa	21
<hr/>		
16/10/2023	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Primo Piano

15/10/2023	Shipping Italy	23
<hr/>		
Già 100 i partecipanti al Business Meeting sui container in programma a Milano il 13 novembre		
<hr/>		

Trieste

15/10/2023	Ansa	24
Il nuovo Museo del mare racconta Trieste		
15/10/2023	Trieste Prima	25
L'Ursus rischia di affondare: oltre un milione e mezzo per trasferirlo a terra		

Genova, Voltri

15/10/2023	PrimoCanale.it	26
Migranti, Geo Barents in arrivo a Genova con 63 persone a bordo		
15/10/2023	Rai News	27
La Geo Barents torna in Liguria, assegnato il porto di Genova		
15/10/2023	Shipping Italy	28
Cozzani (Psa): "Oggi è di soli 300 euro il gap fra un treno container da Sud o da Nord Europa"		
15/10/2023	The Medi Telegraph	30
La Geo Barents soccorre 63 persone nel Canale di Sicilia: assegnato il porto di Genova per lo sbarco		
15/10/2023	The Medi Telegraph	31
Più rotte e nuove navi per la stagione 2024 della Moby-Tirrenia		

La Spezia

15/10/2023	Sea Reporter	33
Green Friday in chiusura della XV edizione di Port&ShippingTech		

Ravenna

15/10/2023	Ravenna24Ore.it	34
Tre delfini in uno scintillante mosaico di CD galleggiano in Darsena: oggi l'inaugurazione		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/10/2023	vivereancona.it	35
Falconara. L'API festeggia 90 e guarda al futuro: Ricarica elettrica, biocarburante e idrogeno verde la nuova strada da percorrere		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/10/2023	CivOnline	37
L'esempio di Monti a Palermo e l'unità che manca a Civitavecchia		

Napoli

15/10/2023	Napoli Today	38
<hr/>		
La nave "Aita Mari" è sbarcata a Napoli con 69 migranti: la maggior parte arriva da Siria, Egitto e Bangladesh VIDEO		

Bari

15/10/2023	Rai News	39
<hr/>		
Furto di merce sequestrata, indagati 3 finanziari e un funzionario della dogana		

Brindisi

15/10/2023	Affari Italiani	40
<hr/>		
Censis, impatto economico e occupazionale del deposito Gnl - Porto di Brindisi		
15/10/2023	Brindisi Report	42
<hr/>		
Approdo straordinario della Costa deliziosa: 2500 crocieristi in arrivo a Brindisi		
15/10/2023	Ship Mag	43
<hr/>		
Crociere, il porto di Brindisi aspetta l'arrivo di Costa Deliziosa		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/10/2023	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia			
15/10/2023	quotidianodisicilia.it		45
<hr/>			
Isolitudine delle isole minori			
15/10/2023	Stretto Web		46
<hr/>			
Ponte sullo Stretto, Salvini da Palermo: "un diritto per i siciliani esser collegati al resto dell'Europa"			
15/10/2023	TempoStretto		47
<hr/>			
Fiera di Messina, avanti con lavori e demolizioni FOTO			
15/10/2023	TempoStretto		48
<hr/>			
I collegamenti con le isole minori "in alto mare", l'appello dei sindaci			

Palermo, Termini Imerese

15/10/2023	LiveSicilia	50
<hr/>		
Com'è bella la Palermo mare&Monti: 15.000 palermitani in "gita" al porto		
15/10/2023	Palermo Today	51
<hr/>		
Il Piano regolatore del porto, la "guerra dei 20 anni" e la svolta con Monti: così è nato il molo trapezoidale		

Anno 88
n° 38
Lunedì

16.10.2023



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

LA CRESCITA ZERO VIRGOLA

Come si esce dalla trappola
Carlo Bastasin ● pag. 9

GLI INTERESSI E LE LIBERTÀ

La questione degli affitti brevi nei centri storici
Alessandro De Nicola ● pag. 16

UN REGALO A PUTIN

Perché il conflitto in Medio Oriente fa il gioco del Cremlino
Andrea Bonanni ● pag. 16

Affari&Finanza

L'INNOVAZIONE NELL'INDUSTRIA

I presidi di competenza dell'automotive sono fondamentali per il futuro dell'intero sistema. Ecco perché bisogna evitare di perdere aziende cruciali nella fase di transizione
Patrizio Bianchi ● pag. 17

Le privatizzazioni improbabili

I dubbi sulle cifre del governo
Andrea Greco ● pag. 11



La nuova locomotiva del mondo

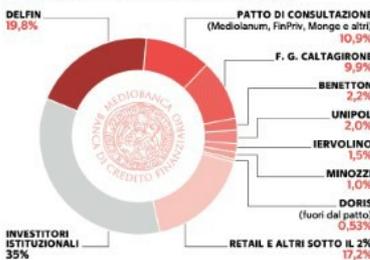
Mentre la Cina frena, l'India cresce del 6% l'anno. Cosa le manca per il grande salto
Santelli, Occorsio e Scozzari ● pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Verso l'assemblea

La seconda battaglia di Mediobanca

GLI AZIONISTI DI PIAZZETTA CUCCIA



Pons e Colombo ● pag. 6-7

I FONDI CONTRO L'ANTITRUST USA

Gli hedge che scommettono sugli insuccessi della Ftc. L'attività discussa della Commissione guidata da Lina Khan diventa oggetto di speculazione
Mario Platano ● pag. 15

AUTO E NON SOLO UE CONTRO CINA

Un riequilibrio necessario ma senza pregiudicare gli sbocchi sul più grande mercato del mondo. L'offensiva dell'Antitrust Ue riguarda le case cinesi ma anche le occidentali che producono pezzi in Cina
Diego Longhin ● pag. 18

Per industrie più efficienti e sostenibili

Schneider Electric offre un'automazione aperta e concentrata sul software per creare l'industria del futuro.

Life Is On Schneider Electric



see.com/it

SERVIZIO CLIENTI: 800 20 20 20 (ore ufficio) • SERVIZIO CLIENTI 24/7: 800 20 20 20 (ore ufficio) • SERVIZIO CLIENTI 24/7: 800 20 20 20 (ore ufficio)



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Morto a 91 anni
Cesare Rimini, l'eleganza
dell'avvocato-scrittore
di **FERRUCCIO DE BORTOLI** a pagina 35
con un ricordo di **CARLO RIMINI**



Scommesse illegali
Fagioli, le fragilità
e i contatti pericolosi
di **MASSIMILIANO NEROZZI**
e **MONICA SCOZZAFAVA** a pagina 42



Preparare il futuro

L'ARGINE AL FIUME DI ODDIO

di **Paolo Lepri**

«Sono pronto ad un'altra guerra per salvare Israele», diceva Amos Oz già nel 2007, scrutando l'orizzonte dal suo appartamento di Tel Aviv, mentre il terrorismo suicida cambiava segno alla questione palestinese e la lunga mano dell'Iran alimentava odio e violenza. Oggi quel momento è arrivato. La priorità, diciamo chiaramente, è annientare Hamas, il movimento-partito che ha seminato la morte nello Stato ebraico, facendo rivivere gli orrori dell'Olocausto, e ha condannato Gaza a oppressione e miseria.

continua a pagina 32

Roma e gli ebrei

GLI ORRORI DEL 1943 RIVISSUTI

di **Walter Veltroni**

Oggi il presidente della Repubblica si recherà al ghetto di Roma per rendere omaggio alla comunità ebraica, nell'anniversario della spaventosa deportazione che nel 1943 svuotò le case e le strade di quel quartiere storico della Capitale. Immagino quale sensazione vivrebbero oggi, di fronte a quello che sta succedendo, le sedici persone che sopravvissero a quella tragedia. Cosa penserebbero nel sapere che dei bambini sono stati decapitati da terroristi, di nuovo, per la sola colpa di essere ebrei.

continua a pagina 32

Giallo sull'agguato a un capo dei pasdaran. Biden schiera un'altra portaerei. Scontri in Libano. A Gaza 600 mila persone in fuga

Iran-Usa, tensioni e paura

Teheran minaccia: Israele non invada. La Casa Bianca: rischio escalation. Pechino con i palestinesi



Battistini, Frattini da pagina 2 a pagina 12

LA LETTERA

LA CACCIA AGLI EBREI SCATENATA DA HAMAS

di **Luciano Fontana**

Preoccupa che giovani manifestanti, che amano le nostre libertà e le considerano ovvie, possano dimostrare comprensione o sostegno verso una formazione terroristica che libertà e diritti disprezza. L'attacco di Hamas a Israele non è stato un combattimento, ma un'azione terroristica di massa, una caccia all'ebreo contro famiglie, ragazzi che si divertivano e bambini innocenti. Sta a Israele, unica democrazia della regione, sconfiggere il terrore facendo di tutto per risparmiare i civili.

a pagina 33

ALL'INTERNO



Polonia, avanti il fronte filo-Ue

di **Marco Imarisio**

a pagina 19



«Sono lontano da Hamas»

di **Aldo Cazzullo**

a pagina 13

GIANNELLI



Fisco La manovra oggi in Consiglio dei ministri

Il piano sulle detrazioni: taglio dagli 80 mila euro

di **Mario Sensi**

Fare cassa tagliando le detrazioni fiscali per i redditi superiori agli 80 mila euro. È l'ipotesi sulla quale il governo sta lavorando per «sforare» le oltre 600 deduzioni che custodiscono un tesoretto da 84 miliardi. E oggi la manovra sarà in Consiglio dei ministri con il taglio del cuneo.

a pagina 14

DATARO

Eventi estremi, i costi delle polizze

di **Milena Gianelli** e **Andrea Pabante**

Alluvioni e terremoti, i costi di una polizza per assicurare casa.

a pagina 23

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Rifarsi un destino

«Volete figli intelligenti? Raccontate loro le fiabe», sembra che Einstein abbia risposto così a una madre che chiedeva come far diventare il figlio uno scienziato. Volete sapere che cosa succede a chi galoppa su un cavallo lanciato alla velocità della luce era la curiosità fiabesca che lo portò a scoprirne la relatività.

Oggi abbiamo ridotto l'intelligenza a magazzino di informazioni che servono a dominare il mondo e gli altri, trascurando l'energia che la muove alla scoperta: l'immaginazione. In questo senso uno dei doni più grandi che ci ha fatto Italo Calvino, ieri erano 100 anni dalla sua nascita, è stato scegliere, ordinare e tradurre dal dialetto ciò che mancava nella nostra tradizione: la rac-



colta delle *Fiabe* italiane. Nella prefazione scrisse il motivo che lo aveva spinto a occuparsi di fiabe: «sono vere». E lo spiegava così: «Sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che appunto è il farsi d'un destino: la giovinezza, dalla nascita che sovente porta in sé un auspicio o una condanna, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano». Il farsi di un destino: senza fiabe priviamo i bambini di ipotesi narrative sulla realtà, per questo chiedono di ascoltarle all'infinito, per sapere la verità. Non avere una fiaba preferita è una ferita al proprio destino. Perché?

continua a pagina 31

ITALIANA ASSICURAZIONI

SCOPRI COME FAR CRESCERE I TUOI INVESTIMENTI CON ITALIANA.

Scegli SUPERBOOST. Investimento assicurativo che offre un rendimento minimo garantito del 2,25% annuo fino al 14/08/2028. In moltissimi (a proposito, grazie!) hanno già fatto, ma la disponibilità del plafond non è ancora del tutto esaurita: vai in Agenzia o chiedi ai nostri Agenti per sottoscrivere anche tu SUPERBOOST. La soluzione che ti protegge da qualsiasi rischio, oscillazione di mercato e inflazione e ti permette di dare nuovo slancio ai tuoi progetti.

SUPERBOOST fa parte della più ampia offerta di prodotti di investimento di Italiana, che copre più di 1.500 intermediari e oltre 8.500 collaboratori assicurativi operanti su tutto il territorio italiano. Assicurati con l'italiana: una compagnia tra le più solide realtà dell'intero mercato europeo (forte con un indice di solvibilità superiore al 200%).

Offerta valida dal 02/10/2023 al 30/11/2023 salvo esaurimento del plafond.

ITALIANA ASSICURAZIONI

REALE GROUP

ITALIANA TI PROTEGGE E IL RENDIMENTO CRESCE SICURO

31016
9 771120 496008





Polonia: l'exit poll dà le destre battute e le opposizioni con i numeri per governare
Ma il precedente Slovacchia consiglia prudenza: meglio attendere i dati definitivi



Lunedì 16 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 285
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AREI VERSO IL NEGEV E Crosetto teme per i militari in Libano

“Le armi statunitensi per Israele decollano dalla base a Sigonella”

◉ MANTOVANI E GIARELLI A PAG. 5



DIARI DAI 2 FRONTI Arruolamenti e macerie insanguinate

Tel Aviv: “I figli di Bibi all'estero”. Gaza: “Qui contiamo solo i morti”

◉ ASHOUR E DVIRI A PAG. 4



La fase anale

» Marco Travaglio

Finora Aldo Grasso svolgeva nel dibattito politico-mediativo il ruolo che nell'ordine pubblico svolgono gli idranti: disperdere a viva forza chiunque si opponga a qualsiasi potere. Ma da ieri ha abbracciato una nuova e ancor più nobile missione: far regredire l'analisi della guerra israelo-palestinese all'infanzia, a metà strada fra la fase orale della lallazione e la fase anale, quando il bambino sembra parlare perché ripete sillabe di apparente senso compiuto: mamma, pappa o papà, cacca. Soprattutto cacca. Il Grasso è sinceramente sgomento dinanzi a un fenomeno per lui inedito e inquietante: l'esistenza di commentatori e analisti che sanno di cosa parlano e fanno il proprio mestiere. Più precisamente Santoro, Ovadia, Orsini e la Basile. Anziché sillabare “mamma” o “cacca”, i putribondi figuri argomentano, spiegano e interpretano i fatti di oggi alla luce delle cause storiche, purtroppo intrecciate, stratificate e - *horribile dictu* - complesse, cioè incompatibili col manicheismo infantile e cavernicolo bello-brutto/buono-cattivo e col tifo da curvultra Juve/Toro/Milan-Inter/Roma-Lazio (quello che ha portato quei geni di *Repubblica* a commissionare un sondaggio e a intitolarlo testualmente, restando seri: “La maggioranza solidarizza con Israele, ma il 18% con Hamas”, manco fosse un derby). Il Grasso li chiama “postillatori” perché dicono “sì, ma” o “però” e “tutte le altre affermazioni da talk show”. Il fatto che conoscano l'italiano oltre alla storia, analizzano cause, spieghino fenomeni, soppesino pro e contro, distribuiscono equamente ragioni e torti - quel che è peggio - lo facciano “impunemente” senza essere arrestati su due piedi, li rende automaticamente colpevoli.

Basta poco, del resto, per sgombrare la colonna italiana di Hamas: quell'“artificio retorico fra i più subdoli” (il “sì, ma”), quella “fallacia logica conosciuta col nome di “accumulo di postille”, quel “grimaldello per appropriarsi impunemente dello spazio del giustificazionismo, dell'alibi, della “complessità” che servono a un solo, bieco scopo: “negare la strage di Kfar Aza”. E, nientemeno, “intossicare il diritto di esistere di Ucraina e di Israele”. Il fatto che il Grasso, sulla prima pagina del *Corriere*, attribuisca a quattro persone molto più competenti di lui sulle guerre di Ucraina e di Gaza cose che non si sono mai sognate di dire né di pensare, anzi hanno finora sostenuto tesi puntualmente confermate dai fatti a differenza delle sue, fa sospettare che ignori le altre diciannove fallacie logiche codificate in letteratura, pur praticandole quasi tutte. Soprattutto una, la “teoria della montagna di merda”: “Un idiota può produrre più merda di quanta tu possa spalarne”.

PRONTA L'INVASIONE COPPIA DI ITALIANI NELLA STRISCIA: “NON SAPPIAMO SE SONO VIVI”

Gaza, tutto il nord raso al suolo

Gli Usa temono la guerra totale

LE NOSTRE FIRME

Tre analisi: Elena Basile, Massimo Fini e Montanari

◉ A PAG. 6 E 17

GRIMM E PRETEROSSII

“Sovranità non è sovranismo: ora si applichi l'Onu”



◉ CAPORALE A PAG. 7

INCHIESTA MEDIAPART

Così “moderati” tedeschi offrono Berlino agli ultrà

◉ SCINIEE A PAG. 14 - 15

UN DELITTO A PIÙ MANI

Tim alla disfatta: D'Alena iniziò, Meloni completa

◉ DI FOGGIA A PAG. 13



Vittime Una scena di morte ieri a Gaza dopo le bombe di Israele

■ Un terzo degli abitanti fuggiti a Sud: dramma dei malati. Blinken fa la spola per circoscrivere il conflitto. Ma Biden invia navi e aerei per 2 miliardi S. Attentato in Iran, che si stringe alla Cina

◉ ANTONIUCCI, FESTA, PROVENZANI E ZUNINI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Austerità 1973, la svolta che ha mutato il mondo



■ Ancora guerra in Medio Oriente, 50 anni dopo: ma allora non fu il conflitto a trasformare per sempre i rapporti di forza. Fu soprattutto una questione di ricchezza

◉ GARAVINI A PAG. 10 - 11

» **IL LIBRO** Manie, gusti e ossessioni dai Rolling Stones a Zucchero

Rock a tavola: come mangiano le star

» Stefano Mannucci

Il piatto era desolatamente vuoto. Altro che dolce. E il piccolo Adelmo, cucciolo della famiglia di salumieri Fornaciari, capiva che il nome del dessert, Chocabeck, era solo la beffa onomatopeica di un becco che picchia sulla stoviglia. Zucchero ci intollererà un disco, dopo aver messo su una fattoria dalle parti di Pontremoli, dove si produce ogni ben di Dio: vino incluso. Il vitigno metafora del pentagramma: come ben sanno Sting a Figline Valdarno, Mick Hucknall dei Simply Red alle pendici dell'Etna, Gianna Nannini (la sua famiglia si adopera nella Cer-



tosa di Belriguardo sin dal 1348), ovviamente Al Bano e Andrea Bocelli. Più Dave Mustaine dei Megadeth, che si è dedicato all'enologia nelle Marche (stessa zona in cui si è stabilito Jonny Greenwood dei Radiohead, ma lui si concentra su olio e frantoi).

A PAG. 18

La cattiveria

Blinken: “Noi democrazie siamo diverse dai terroristi, rispettiamo certi standard”. Il fischio nelle bombe era purissimo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOFFANO, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, SCIENZA, SCUTO, SPIRITO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2008

ANNO XXVIII NUMERO 244

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 22



Anche questa volta per i talk-show è tutta colpa dell'occidente

Dall'Ucraina a Israele la tesi è sempre la stessa: quello che fanno i loro nemici dipende solo da ciò che le due democrazie filantropiste avrebbero fatto negli ultimi anni. Il metodo d'Orsi e la strategia del contestualizzare che fa rima con minimizzare

Dopo averlo fatto con la difesa dei vaccini e con la difesa dell'Ucraina, diversi talk-show italiani, negli ultimi giorni, sono riusciti a trasformare in una rissa da bar anche la difesa di Israele, mossi dalla necessità di "contestualizzare" quanto accaduto una settimana fa tra le strade di un paese colpito al cuore dalla furia cieca di un gruppo di terroristi islamici di nome Hamas. La necessità di "contestualizzare" è la strada più veloce e più semplice per provare a distogliere l'attenzione dalla strage di un gruppo di terroristi islamici di nome Hamas (lo abbiamo già detto?) e per provare a squadrare una tesi che negli ultimi quindici mesi abbiamo sentito spesso pronunciare dai cavalli di Troia del putinismo. Tesi così riassumibile: suavia, non raccontiamoci fesserie, la colpa è tutta dell'occidente. Seguire il filo conduttore delle colpe degli atti efferati da attribuire all'occidente è un astuto artificio retorico utilizzato da tutti coloro che cercano di minimizzare un fatto mostruoso. E dall'Ucraina a Israele la tesi è sempre la stessa: quello che fanno i nemici delle due democrazie dipende esclusivamente da ciò che le due democrazie filantropiste hanno fatto negli ultimi anni mentre provocavano chi oggi non fa altro che reagire ai soprusi subiti. *(segue a pagina quattro)*

La deterrenza che serve a Israele di fronte alla ferocia islamista

Non è in nome dei palestinesi che sono stati massacrati gli ebrei. E qui non si vedono fini politiche con cui combinare scopi e mezzi militari. Hamas impunito e gli Hezbollah con i loro arsenali iraniani sono una minaccia esistenziale per Israele

Non è in nome dei palestinesi ma del Dio-Allah signore della sottomissione e vindice che sono stati massacrati gli ebrei. E' un particolare da non sottovalutare, come usualmente si fa, specie nelle università americane e nelle scuole ma non solo. Lo stesso vale per il fronte del nord della Galilea o del sud libanese. Iran e Hezbollah non sono stato e movimento, sono Islam politico. Qui cade il problema drammatico della deterrenza che Israele deve riuscire a imporre ai suoi confini, con il sostegno dell'occidente democratico, liberale e cristiano, in una comunanza tragica di criteri di vita e di società. L'Olp, il Fppl, i dirottamenti, la mitizzazione della Palestina libera dei tempi di Arafat, con tutto il contorno di sangue che sappiamo, erano uno scherzo in confronto. *(segue a pagina quattro)*



IL NUOVO TERRORE DA COMBATTERE

Il contagio mondiale di Hamas e i "colpevoli silenzi" sul jihadismo. Le minacce più subdole davanti all'intelligence, le incognite nei flussi migratori e la lezione di Benedetto XVI. Una chiacchierata con Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e capo della sicurezza nazionale

di Claudio Cerasa

Alfredo Mantovano, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega ai Servizi di informazione e sicurezza, è stato con noi alla Festa dell'ottimismo del Foglio, a Firenze, in un momento in cui i temi che riguardano la sicurezza del nostro paese sono tornati prepotentemente in cima all'agenda della politica. Dopo una settimana in cui il nostro giornale ha fatto molto per dimostrare la sua vicinanza a Israele, gli abbiamo chiesto innanzitutto che cosa rappresenta per lui lo Stato ebraico e l'eventuale impatto di quanto sta accadendo in medio oriente sulla nostra sicurezza. "Quello che rappresenta Israele per il governo italiano e per l'Italia nel suo insieme, vista l'assoluta unità di intenti che anche

la discussione in Parlamento ha mostrato, è stato detto da tutte le istituzioni. Mi permetto di dire però qualcosa in aggiunta: l'attacco terroristico sferrato da Hamas nei confronti di Israele non ha come obiettivo soltanto Israele, che è già una cosa grossa. Ci sono delle domande alle quali va data risposta. Se si entra in un territorio che non è il proprio, qual è la ragione di fare strage di civili, sgozzare bambini, mo-

"Hamas vuole conquistare l'egemonia e diventare apripista del jihadismo. Uno degli errori più grossi dell'occidente dopo aver vinto la guerra contro l'Isis è stato ritenere che la partita fosse finita!"

strare le immagini di gesta così efferate che non hanno qualificazione umana? La posta in gioco è ancora più elevata. Hamas vuole conquistare l'egemonia e diventare apripista del jihadismo. Uno degli errori più grossi dell'occidente dopo aver vinto, con il concorso di molti paesi del medio oriente, la guerra contro l'Isis è stato ritenere che la partita fosse finita lì. Il jihadismo si è invece trasferito nel Sahel. Il Burkina Faso oggi per il 50 per cento è dominato da bande jihadiste e ci sono stati, nel solo 2022, 8.000 omicidi di matrice jihadista. Poi c'è Boko Haram in Nigeria... Hamas con questo gesto dice: "Noi combattiamo Israele, siamo capa-

ci di sottrargli il territorio, di procurargli perdite incredibili di vite umane, ma siamo capaci anche di qualcosa di più: di incutere terrore, di essere i capofila di questa guerra del terrore". Una guerra che oggi ha come obiettivo Israele, ma evidentemente non si ferma a Israele. La consapevolezza che tutti dobbiamo avere è che non possiamo tenere un atteggiamento del tipo: "Non sono fatti miei, accade lontano da casa". Una connotazione d'attacco di questo tipo coinvolge tutti, come dimostra ieri (venerdì, ndr) l'omicidio del professore in Francia. Chi vuole il monopolio o l'egemonia del jihadismo fa un appello che non conosce confini. La solidarietà nei confronti di Israele ha un fondamento in sé importantissimo che le istituzioni hanno sottolineato, ma va anche oltre. Oggi in Israele si combatte una guerra i cui confini sono già adesso molto più ampi.

"La consapevolezza che tutti dobbiamo avere è che non possiamo tenere un atteggiamento del tipo: 'Non sono fatti miei, accade lontano da casa'. Un attacco di questo tipo coinvolge tutti"

È questo, rispetto al tema della reazione difensiva di Israele, cosa comporta? Non è forse necessario sostenere fino in fondo quella che è già oggi una controffensiva? E in che misura, anche dal punto di vista dei paesi della Nato e

Claudio Cerasa è nato a Palermo nel 1982. Lavora al Foglio dal 2005, è direttore dal gennaio 2015. Ultimo libro, "Le catene della destra" (Rizzoli 2022). Sposato, due figli.

POLITICA E MEDIA | UN'INDAGINE
La parabola di Murdoch e la fine possibile della tv.
Parla Michael Wolff

(segue a pagina 14)



il Giornale



LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIII - Numero 41 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DAI CAPI DI STATO ALLA SCHLEIN CHI DIMENTICA GLI OSTAGGI

di **Alessandro Sallusti**

Ogni mattina sui giornali è un fiorire di appelli a Israele perché contenga la sua reazione agli attentati subito entro limiti accettabili. Non ho ben capito quali siano questi limiti e chi possa o debba stabilirli ma va bene, a nessuno piace assistere a un crescendo di morte. Dai capi di Stato di mezzo mondo ai vescovi, passando per i leader delle tante sinistre fino all'internazionale islamica è tutto un appellarsi al buon senso di Israele e un pregare per la pace. Perfetto, ma mi chiedo perché mai a nessuno di questi potenti signori viene in mente di fare l'unico appello che avrebbe, quello sì, un senso logico e probabilmente anche pratico. Il seguente: io Elly Schlein, io musulmano moderato chiedo ad Hamas di liberare subito e senza condizioni gli oltre cento ostaggi tra donne, ragazzi e bambini che avete sequestrato violando ogni diritto umano e internazionale, ve lo chiediamo per mettere fine alla loro sofferenza e perché questo sarebbe l'unico modo possibile per attenuare la furia di Israele nei vostri confronti. E ancora: ve lo chiediamo perché ogni civile, donna e bambino di Gaza che morirà sotto i colpi dei soldati di Israele morirà perché voi non volete restituire a Israele esseri umani che appartengono alle loro famiglie e al loro Stato, in altre parole morirete per colpa vostra e di nessun altro e noi non potremo farci nulla perché non possiamo stare dalla parte di volgari sequestratori di persone né pregare per la loro sorte. Niente, di tutto questo nel dibattito di queste ore non c'è traccia, non un rigo, non una veglia.

La sorte di quegli oltre cento disgraziati pare interessi solo agli ebrei, tutta l'attenzione mediatica e politica è concentrata sui poveri profughi di Gaza senza dire che ora sono profughi in quanto hanno rubato persone in carne ed ossa e non vogliono restituirle. Qualsiasi appello ad Israele che non parta da questo punto - la liberazione degli ostaggi - è inutile, cinico, ipocrita e rende complici dei terroristi, ai quali non viene chiesto neppure di liberarsi di quel pezzo, ancora nella loro facoltà, dell'orrore che hanno sparso. Non so se restituendo gli ostaggi Gaza si salverebbe. Certamente se non lo farà la condanna sarà eseguita e nessuna persona di buona volontà, sia in buona che in cattiva fede, avrà argomenti per impedirlo, perché non ci può essere nessuna pace con oltre cento ostaggi di mezzo.

SCONTRO CON LA POLITICA SPAGNOLA
Lite Salvini-ministra anti Israele
 Il vicepremier replica alla Montero: «Così non condannate il terrore»
Francesco Giubilei
 ■ Dopo l'attacco terroristico di Hamas in Israele, da giorni la sinistra europea sta rilasciando dichiarazioni giustificazioniste omettendo in molti casi di condannare quanto accaduto o pun-



tando il dito contro Israele in un surreale ribaltamento della realtà. Tra i più attivi in questo esercizio c'è la sinistra spagnola e in particolare il cartello elettorale Sumar.
 a pagina 5

ALTRO SCANDALO PER L'APOSTOLICO
Tale madre, tale figlio
 La giudice che libera i clandestini come teste fece scagionare il ragazzo, accusato di aver aggredito un poliziotto nel 2019

È MORTO A 91 ANNI
Milano perde l'avvocato Rimini il profeta del divorzio elegante
 Luca Fazzo a pagina 15



PERSONA E PERSONAGGIO Cesare Rimini, avvocato matrimonialista

■ Anche i giudici tengono famiglia, eccome. E la giudice «svuota Cpr» Iolanda Apostolico non è da meno. Il figlio, Francesco Moffa, fu accusato e poi assolto per gli scontri avvenuti il 29 marzo del 2019 a Padova. Aveva «colpito con un pugno gli scudi del personale di pubblica sicurezza». La madre andò in Veneto per testimoniare in favore del figlio.
 a pagina 10

ELEZIONI
Svolta polacca Gli europeisti di Tusk rivendicano la vittoria
 Francesco De Palo a pagina 14

L'ANALISI
Ganasce fiscali a pioggia ma per debiti inesistenti

Felice Manti
 ■ Da qualche giorno nelle caselle postali degli italiani sono arrivati una raffica di pignoramenti sui conti correnti, preavvisi di fermo amministrativo sui veicoli, avvisi bonari per debiti relativi a carichi esclusi dal perimetro della definizione agevolata.
 a pagina 13

la stanza di **Feltri**
 a pagina 20-21
 L'orrore va raccontato e non taciuto

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI, VEDI GERENZA SOSTITUZIONI IN TUTTI I CASI, SOSTITUIRE IL LOGO CON IL C.C. 038 MILANO

LE SCELTE INGLESI
LE RAGIONI DI UN LUTTO AL BRACCIO
 di **Tony Damascelli**
 Per onorare le vittime del conflitto medio orientale, la nazionale inglese giocherà con il lutto al braccio contro l'Italia. Così è stato venerdì scorso nell'amichevole contro l'Australia, accompagnata da critiche per il divieto, deciso dalla federazione inglese, di illuminare l'arco di Wembley con i colori d'Israele, come, invece, era stato fatto per l'Ucraina, vietate le bandiere palestinese e israeliana. Il lutto al braccio è una usanza che risale proprio alla società anglosassone, un ritratto del 1614, dedicato a Elisabetta Stuart, regina di Boemia, mostra la nobile con una banda nera al braccio sinistro per la morte del fratello Henry Frederick, principe di Galles. Gran parte della popolazione americana, nel periodo della depressione economica, non avendo i denari per comprare abiti scuri per celebrare il lutto, prese a indossare un pezzo di stoffa nera cucita ai vestiti. Lo sport ha mutuato vari segni di rispetto, il minuto di silenzio e forme di "protesta" civile, come l'inginocchiamento dei black lives matter. La prima partita contro gli inglesi risale al 1933, giocata a Roma, la nazionale del regno seguì l'inno italiano tendendo il braccio con il saluto fascista. Cinquant'anni fa, un giornale londinese titolò «Stasera sessantamila inglesi contro undici camerieri». Il gol della vittoria di Fabio Capello salutò il popolo inglese e chiuse il ristorante di Wembley.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).
 Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2023.

DIRTY DANCING
Così si balla in cerca di sfide (e di riscatto)
 Braghieri a pagina 17

LA MODA
Tra i ragazzi in fila per scarpe da 120mila euro
 Sorbi a pagina 16



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 16 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lumezzane, il giallo del cestista di 24 anni

Sam, il talento del basket dimesso dall'ospedale morto per una trombosi

Raspa a pagina 17



Sesto San Giovanni

«Noi senza aiuti» La lotta di Silvia per i malati Sla

Anastasio a pagina 21



Manovra, meno tasse in busta paga

Oggi il governo vara la legge di Bilancio per il 2024. Confermati il taglio del cuneo contributivo e dell'Irpef per i redditi medio-bassi Fondi per i contratti pubblici. Capitolo pensioni, restano «Quota 103» e Ape sociale. Sanità, privati in campo contro le liste d'attesa

Troise alle p. 8 e 9

Le conseguenze della guerra

Crisi umanitaria ed economica

Antonio Patuelli a pagina 4

Il giudizio sul Medio Oriente

La sinistra e il vizio del 'ma'

Gabriele Canè a pagina 6



Intervista a Nathalie Tocci

«Occupare Gaza non spegnerà il conflitto»

Coppari a pagina 5

SCAMBI DI COLPI TRA ISRAELE E HEZBOLLAH, RISCHIO ESCALATION MILLE ITALIANI NELLA BASE UNIFIL: PAURA PER UN MISSILE



Carri israeliani al confine con la Striscia di Gaza: l'attacco è vicino

Razzi sul Libano, e l'Iran minaccia

La situazione in Israele è sempre più incandescente. Ieri un razzo di Hezbollah ha colpito per errore la base Unifil in Libano dove sono in servizio anche mille sol-

dati italiani. Cresce la paura di un rischio escalation, la Ue chiede il rispetto dei diritti civili mentre continua l'esodo di palestinesi da Gaza temendo un attacco.

L'Iran è tornato a minacciare: se Tel Aviv non si ferma ci saranno conseguenze.

Bianchi e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Navigli, strangolato in strada

Lacrime e corteo per Yuri «Aspettiamo la vera giustizia»

Lazzari nelle Cronache

Lombardia, la nostra inchiesta

Di anno in anno il verde è sparito Resta il cemento

Bandera nelle Cronache

L'agguato in viale Monza

Odia l'Occidente In cella ex scafista «Siete infedeli»

Palma nelle Cronache



I primi exit poll: populisti ko

Polonia, c'è Tusk Svolta europea

Levi a pagina 23



Dopo il femminicidio di Ancona

Il pm: «I bracciali non bastano»

Massaro e Femiani a pagina 15



Sabato ospite a Luce!

Torna Silvestri: «Brani inclusivi»

Spinelli a pagina 25

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 285 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 16 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Il libro

Dickinson antesignana dei tweet: le sue poesie sulle buste da lettera

Giuseppe Montesano a pag. 12



Le interviste impossibili

Pimentel Fonseca «Sognai che la plebe diventasse un popolo»

Gigi Di Fiore a pag. 11



Il commento

La guerra necessaria per una pace possibile

Alessandro Campi

Come si contrasta il disordine mondiale, divenuto nel frattempo caos e guerra potenziale di tutti contro tutti? Facendo ordine e operando in vista di questo obiettivo. Il che significa provare a costruire un (nuovo) sistema di regole e sanzioni, di procedure e convenzioni, di rapporti formali e informali, capace di imbrigliare gli attori internazionali ai diversi livelli e di indirizzarne i comportamenti entro limiti razionalmente prevedibili.

Continua a pag. 35

L'analisi

Tra vecchi scontri e nuovi fronti

Mauro Calise

Il diffondersi delle proteste anti-israeliane in molti college d'élite americani e nelle piazze - sempre più numerose - di Europa rischia di incanalare il dibattito negli steccati che per ottant'anni hanno rinchiuso la tragica storia della questione palestinese. Come ricorda Scott di Luzzo ieri su queste colonne, un dibattito che suona fuori luogo davanti agli eccidi del blitz di Hamas in territorio israeliano. Peggio, porre in questi termini il problema rischia anche fuorviante rispetto ai nuovi scenari con cui lo scontro tra Israele e palestinesi si presenta.

Continua a pag. 35

Razzo sugli italiani in Libano

Il lancio da parte degli Hezbollah, l'Unifil: «Colpita la nostra base». L'ipotesi dello sgombero Attacco israeliano solo dopo l'evacuazione da Gaza. Gli Usa: «Rischio escalation con l'Iran»

La base Unifil di Naqoura, nel Sud del Libano, non era l'obiettivo ma un razzo lanciato da Hezbollah ha colpito un'area logistica dove in quel momento non si trovavano militari. Un episodio che comunque pone il tema sicurezza anche per i militari italiani impiegati nella missione Unifil in

Libano, circa un migliaio di cui 100 impiegati nella base di Naqoura. Il ministro Crosetto valuta il rientro del contingente. Intanto Israele attende l'evacuazione di Gaza per l'attacco. Gli Stati Uniti: rischio escalation con l'Iran.

Evangelisti, Pinna e servizi da pag. 2 a 7

Il nigeriano a Castel Volturno: esami clinici e dispute familiari



Victor Osimhen con la maglia della Nazionale nigeriana (a foto è tratta dal suo profilo "X")

Osimhen torna, quanti misteri

Pino Taormina

Osimhen torna a Castel Volturno e per prima cosa sarà sottoposto a esami specialistici che dovrebbero scongiurare i problemi ai legamenti che sono stati ipotizzati. Ma restano le tensioni con il club per il TikTok che ancora non sfumano (come ha ammesso il ct della Nigeria) e la crisi familiare che ha portato all'arresto della sorella e del cognato.

A pag. 14



L'inchiesta

Caos scommesse Fagioli: la app me l'ha data Tonalì

Abbate ed Errante a pag. 15

Il reportage

Ostaggi, missione disperata: famiglie preda di sciacalli

Vittorio Sabadin

Passano i giorni e più le famiglie dei 120 ostaggi prigionieri di Hamas nella Striscia di Gaza si sentono abbandonate. Nessuno sa niente, nessuno li informa di niente.

Continua a pag. 35

L'intervista

Tajani: «I civili palestinesi vittime di Hamas»



Ernesto Menicucci a pag. 5

Manovra prudente aiuti per natalità fisco e occupazione

► Legge di Bilancio da 25 miliardi, oggi il Cdm Pensioni minime più alte a partire da 65 anni

Luca Cifoni Francesco Malfetano

Pensioni. Nella legge di Bilancio da 25 miliardi che sarà licenziata questa mattina in Consiglio dei ministri ci sarà il mini-aumento dell'assegno mensile a partire dai 65 anni di età. Gli importi inferiori o uguali al minimo Inps saliranno infatti a 618 euro dal prossimo 1° gennaio. Nella Manovra aiuti per la natalità, il Fisco e l'occupazione.

A pag. 9

Le idee

La tecnologia in soccorso del Parlamento

Tommaso Frosini

Uno dei maggiori problemi che da tempo affligge le democrazie liberali è l'eccessivo, e non più tollerabile, disordine della legislazione.

Continua a pag. 34

Sul Roma-Pompei 3mila turisti in tre mesi. Sanguliano: un successo Il treno degli Scavi anche nel 2024

Susy Malafronte

Oltre 3 mila viaggiatori per il treno Frecciarossa-Pompei nel primo trimestre e il Gruppo Ferrovie dello Stato ha deciso di prorogare il servizio, partito lo scorso 16 luglio, per l'intero 2024. Il ministro della Cultura Sanguliano: «I dati testimoniano il grande successo di un'iniziativa in cui abbiamo creduto sin dal principio. Pronti a potenziare il servizio». «La sfida del collegamento diretto Roma-Pompei con il Frecciarossa è stata vinta», commenta il ministro del Turismo Santanchè.

A pag. 8



La riflessione Perché va ritrovata la memoria del Sud

Amedeo Lepore

Il Mezzogiorno attuale, in assenza di una nuova prospettiva di sviluppo e di un processo di profonda trasformazione della cultura, dell'economia e della società, rischia di abbandonarsi a una memoria stereotipata e a una visione di corto respiro. La ripresa in grande stile dell'economia del turismo, che rappresenta un fenomeno espansivo in molti centri meridionali, a cominciare da Napoli, può diventare un valore aggiunto cospicuo (...)

Continua a pag. 34

Cinque colpi con una pistola a salve: panico tra la folla a Napoli Spara in Galleria per i suoi 14 anni

Giuseppe Crimaldi



I colpi di pistola in rapida sequenza rimbombano sotto le volte della Galleria Umberto. Alle otto e mezza di sabato sera la zona è affollatissima, la movida trasforma via Toledo, piazza Trieste e Trento e dintorni in un fiume di gente. Bastano quei cinque spari a seminare il panico, e un fuggi-fuggi generale. A scatenare quell'inferno è stato un ragazzo che ha solo 14 anni, e che davanti agli amici della sua comitiva voleva festeggiare "a mano armata", e con una pistola a salve, il giorno del suo compleanno.

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145-N° 205 ITALIA

NAZIONALE

Lunedì 16 Ottobre 2023 • S. Edvige, religiosa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Compagni di podio
Barshim: «Tamberi un fratello per me ma un altro oro non lo dividerò»
Arcobelli nello Sport

Tour in Italia a novembre
Madonna sul palco con figli e orgoglio
«La regina è qui»
Marzi a pag. 19

Gp d'Indonesia
Martin cade
Bagnaia si rialza e torna in vetta al Motomondiale
Nello Sport

Oltre la vendetta
La guerra necessaria per una pace possibile

Alessandro Campi

Come si contrasta il disordine mondiale, divenuto nel frattempo caos e guerra potenziale di tutti contro tutti? Facendo ordine e operando in vista di questo obiettivo.

Il che significa provare a costruire un (nuovo) sistema di regole e sanzioni, di procedure e convenzioni, di rapporti formali e informali, capace di imbrigliare gli attori internazionali ai diversi livelli e di indirizzarne i comportamenti entro limiti razionalmente prevedibili. Esattamente come era l'ordine bipolare ai tempi della Guerra fredda, che una volta implosa non è stato sostituito da nulla di altrettanto strutturato e vincolante. E infatti si è visto quel che è successo dopo.

Naturalmente un tale sistema di relazioni o modello di ordine, come insegna il passato, sarebbe comunque un equilibrio precario e dinamico, visto che l'equilibrio statico è perfetto si addice solo ai cimiteri. Non significherebbe dunque assenza totale di conflitti armati, ma pace relativa, ovvero caos calmo e controllato. Sempre meglio dello stato di guerra endemico, molecolare e diffuso, collettivamente ansigeno e destabilizzante di ogni certezza, che nessuno riesce più a gestire e nel quale viviamo da più di tre decenni.

Questi ultimi, secondo una celebre profezia, avrebbero dovuto consacrare la progressiva affermazione su scala planetaria della democrazia capitalistica-liberale, secolarizzata e benestante. (...)

Continua a pag. 21

Gaza, il conflitto si allarga

►Vertice Iran-Hamas. Gli Usa: «Rischio escalation». Libano, razzo sulla base italiana: ipotesi rientro
►L'intervista. Tajani: «Noi siamo contro Hamas, non contro la Palestina. Israele deve difendersi»

ROMA Gaza. Il conflitto si allarga. Un razzo colpisce la nostra base di Naqoura, a pochi chilometri dal confine infuocato. L'ipotesi del rientro. Israele: «La grande operazione dopo l'evacuazione di Gaza». E a Sud della Striscia torna l'acqua. Vertice Iran-Hamas. La Cina: siamo con gli Stati arabi. Gli Usa: «Rischio escalation». Il ministro Tajani a *Il Messaggero*: «L'Italia è contro Hamas, non contro la Palestina. Ma Israele deve difendersi».

Bulleri, Genah, Guaita, Evangelisti, Menicucci, Pinna, Sabadin e Ventura da pag. 2 a pag. 7

Il Pis di Kaczynski al 37%. L'opposizione di Tusk la sua era è finita



Donald Tusk

Exit poll Polonia, destra primo partito ma gli europeisti verso la maggioranza

ROMA La Polonia teme lo spettro dell'incertezza, ma una maggioranza guidata dagli europeisti di Tusk, fino a ieri all'opposizione, sembra l'unica possibile. Il Pis di Kaczynski solo al 37%. E nel Paese in cui il potere del partito di governo di destra, Diritto e Giustizia, era inattuabile, tanto che nel 2019 sfiorò il 44 per cento, le elezioni di ieri hanno confezionato un esito differente che assomiglia a quello spagnolo perché il primo partito potrebbe non avere i numeri per governare.



Jaroslaw Kaczynski

A pag. 9

Processo al figlio

Caso Apostolico, il centrodestra: «Ora si dimetta»

ROMA «Il suo essere schierata è ormai cosa certa». «Sia allontanata». Iolanda Apostolico è di nuovo nell'occhio del ciclone. A far ripartire il pressing la difesa al processo del figlio per gli scontri con la Polizia: «Mi disse di essere stato colpito».

Lucchin e Palmi a pag. 12

Il capo del calcio di Riad allo scoperto: «Ci interessa anche immobile»



L'Arabia chiama: «Prendiamo Mou»

José Mourinho, 60 anni, allenatore della Roma dall'estate del 2021

Lengua nello Sport

Manovra, 25 miliardi Pensioni minime più alte e dai 65 anni

►Oggi Cdm: aiuti su asili e bollo auto per nuclei numerosi. Meno detrazioni ai redditi medio-alti

Luca Cifoni Francesco Malfetano

Manovra da 25 miliardi: pensioni minime più alte e a partire da 65 anni. I trattamenti non superiori alla soglia Inps dovrebbero crescere a 618 euro al mese. La legge oggi va in Cdm. Forza Italia spunta l'aumento degli assegni. Famiglia: il costo dell'asilo già dal 2° figlio, ipotesi bollo auto gratis ai nuclei numerosi. Meno detrazioni ai redditi medio-alti: parte la revisione delle agevolazioni.

A pag. 10

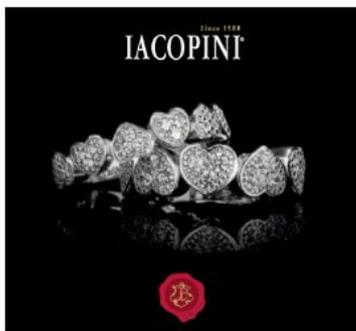
Verifiche dovute

Le responsabilità per la zavorra del Superbonus

Paolo Balduzzi

Il Parlamento ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Nadef). Con essa, ha dato (...)

Continua a pag. 21



Fagioli: l'app per giocare me l'ha data l'azzurro
Scommesse, Tonalì è pronto a pentirsi
La Procura Figg comincia gli interrogatori



ROMA Pronto ad autodenuciarsi. Sandro Tonalì si presenterà davanti al procuratore federale Giuseppe Chinè, per arginare i danni e riparare alla "valanga scommesse" che rischia di travolgerlo.

Abbate, Boccucci ed Errante a pag. 13

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, BENE IL LAVORO

La settimana inizia con un desiderio di metterli in avanti e farti valere nel lavoro. In questo modo potrai finalmente raccogliere quel successo personale di cui sei alla ricerca, anche se forse non osi confessartelo.

MAATRA DEL GIORNO Ingredienti uguali danno piatti diversi. L'oroscopo a pag. 21

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 31/10/2023
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it
PIERA CAIVANO NEBULE
Nebule, al plurale, intitolata Piera Caivano, perché molteplici possono essere le tinte scure in cui si perdono i nostri pensieri, ma altrettanto infiniti, come le stelle raccolte nell'universo, sono i modi in cui possiamo cercare la nostra casa, il nostro cuore.

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 16 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



San Marino e le sue rigidissime regole

«Noi, capitani reggenti Guai toccare i social è vietato anche il bar»

Gradara a pagina 21



L'intervista: Federico Marchetti

«Così voglio portare il lusso nel futuro»

Baroncini alle pagine 12 e 13



Manovra, meno tasse in busta paga

Oggi il governo vara la legge di Bilancio per il 2024. Confermati il taglio del cuneo contributivo e dell'Irpef per i redditi medio-bassi Fondi per i contratti pubblici. Capitolo pensioni, restano «Quota 103» e Ape sociale. Sanità, privati in campo contro le liste d'attesa **Troise alle p. 8 e 9**

Le conseguenze della guerra

Crisi umanitaria ed economica

Antonio Patuelli a pagina 4

Il giudizio sul Medio Oriente

La sinistra e il vizio del 'ma'

Gabriele Canè a pagina 6



Intervista a Nathalie Tocci

«Occupare Gaza non spegnerà il conflitto»

Coppari a pagina 5

SCAMBI DI COLPI TRA ISRAELE E HEZBOLLAH, RISCHIO ESCALATION MILLE ITALIANI NELLA BASE UNIFIL: PAURA PER UN MISSILE



Carri israeliani al confine con la Striscia di Gaza: l'attacco è vicino

Razzi sul Libano, e l'Iran minaccia

La situazione in Israele è sempre più incandescente. Ieri un razzo di Hezbollah ha colpito per errore la base Unifil in Libano dove sono in servizio anche mille sol-

dati italiani. Cresce la paura di un rischio escalation, la Ue chiede il rispetto dei diritti civili mentre continua l'esodo di palestinesi da Gaza temendo un attacco.

L'Iran è tornato a minacciare: se Tel Aviv non si ferma ci saranno conseguenze.

Bianchi e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, ha diciassette anni

Baby spacciatore arrestato con 140 grammi di cocaina

Servizio in Cronaca

Bologna, l'attività nel weekend

Movida, sanzioni a raffica a locali e venditori abusivi

F. Moroni in Cronaca

Bologna, Fortitudo sola in vetta

Abass scatenato, la Virtus a Trento non perde la testa

Selleri e Mazzoni nel QS



I primi exit poll: populisti ko

Polonia, c'è Tusk Svolta europea

Levi a pagina 23



Dopo il femminicidio di Ancona

Il pm: «I bracciali non bastano»

Massaro e Femiani a pagina 15



Sabato ospite a Luce!

Torna Silvestri: «Brani inclusivi»

Spinelli a pagina 25

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 41, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GENOVA, IL POST DI UN'INDAGATA
Festini, Nikolic avverte:
«Arriverà la mia verità»
MARC0 FAGANDINI / PAGINA 11



GENOVA, I LAVORI PER IL NODO FS
Meno treni fino a gennaio
«Sacrifici per altri 5 anni»
ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 15



FOCUS PERDITE FINO AL 50%
Acquedotti, la rete ligure
ha bisogno di rinnovarsi
GILDA FERRARI / PAGINE 12 E 13



L'EDITORIALE
LA FORZA
DI UN GIORNALE
MODERNO

Ci sono episodi che a prima vista appaiono piccoli, ma che invece rivestono un significato simbolico che assegna loro un valore largamente superiore. È ciò che è successo con le pagine de Il Secolo XIX espone recentemente alla Fiera e in largo Pertini a Genova nei giorni del Salone Nautico. Non una mostra enciclopedica, ma una selezione di numeri di giornale riguardanti eventi locali e nazionali. Eppure il risultato è stato ricevere un numero davvero alto di messaggi di approvazione e ringraziamento. La ragione è semplice: le persone si sono riconosciute in qualche cosa che hanno letto o riletto e nel giornale che glielo ha offerto, il giornale che sentono loro perché è parte della loro identità e, anzi, contribuisce a definirla. Questo senso di appartenenza è una straordinaria qualità sulla quale Il Secolo XIX può contare e sulla quale ha lavorato perché fosse ancora più forte negli ultimi 5 anni, anni che possiamo in senso letterale ritenere straordinari, davvero fuori dalla normalità.

Ho assunto la direzione di questo giornale che erano trascorsi pochi mesi dalla più chocante delle tragedie, il crollo del Ponte Morandi e la cancellazione di 43 vite. Ne è seguita una reazione d'orgoglio pazzesca, al punto da diventare paradigma - il modello Genova - ma che non si è limitata alla costruzione del nuovo viadotto. Ha invece innescato un percorso di trasformazione fatto di progetti e prospettive, con molti aspetti anche problematici, ma certamente in grado di cambiare il profilo di questa parte d'Italia. È un percorso ancora lungo, il cui traguardo non si risolverà con la chiusura dei cantieri: dovrà invece dire che cosa Genova e la Liguria saranno capaci di essere in futuro, quale ruolo avranno l'industria, il porto, la logistica, se si riuscirà a uscire dalla trappola della viabilità e dei collegamenti insufficienti, come cambierà l'offerta turistica e se potrà essere corretta la parabola anagrafica che oggi è un fattore di svantaggio. SEQUE / PAGINA 14

RAZZI DAL LIBANO SU BASE ONU. GLI USA TEMONO IL COINVOLGIMENTO DELL'IRAN. LA CINA APPOGGIA LA CAUSA PALESTINESE. UN MILIONE IN FUGA DA GAZA



Un gruppo di militari israeliani in marcia verso il confine con il Libano si ferma per un momento di preghiera (FOTO ANSA) SERVIZI / PAGINE 2-5

La guerra allarga il fronte

IL COMMENTO
MAURIZIO MAGGIANI

SE NON C'È LIMITE ALLA VENDETTA
A PROSPERARE È SOLO IL TERRORE
L'ARTICOLO / PAGINA 7

PATRIARCA DI GERUSALEMME
Nello Del Gatto

Pizzaballa: «Pensiamo a tutti gli ostaggi, trattiamo per i corridoi»
L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL RETROSCENA
GIORDANO STABILE

Il conflitto segreto e la strana prudenza degli ayatollah
L'ARTICOLO / PAGINA 4

CLIMA E CARO PREZZI LE CAUSE, LA CIA SI MOBILITA. IN LIGURIA CROLLANO LE PRODUZIONI DI OLIO, FIORI E LATTE

«Agricoltura, il futuro è a rischio»

I cambiamenti climatici, fra caldo e siccità. I costi dell'energia che, dopo l'impennata del 2021, continuano a segnare cifre difficili da fronteggiare. Gli aumenti delle spese per vasi e imballaggi. E, poi: gli infiniti e diversi fronti fra mosca olearia, peste suina, flavescenza dorata della vite, solo per dire tre nemici letali. Il tutto mixato con un'inflazione che ha già

piegato le gambe a molte famiglie e che restringe, sempre più, i consumi. La tempesta perfetta che si sta abbattendo su agricoltori, floricoltori, allevatori, viticoltori e produttori d'olio d'oliva segna percentuali di produzioni in picchiata. Già Agricoltori Italiani si mobilita: il 26 ottobre, a Roma, la manifestazione "Prezzi alle stelle". SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 9

L'ANALISI
CARLO PETRINI

QUEL 30% DI CIBO CHE CONTINUIAMO A BUTTARE VIA
L'ARTICOLO / PAGINA 14

LEGGI DI BILANCIO, OGGHI' OK

Alessandro Barbera / PAGINA 8
Manovra, previsti tagli sui ministeri
Tasse sui giochi online
Se ciascun ministro non presenterà un serio piano di revisione della spesa entro la fine dell'anno, dal 2024 scatteranno tagli lineari del 5%. Ci sarà la nuova tassa globale al 15% destinata alle multinazionali del web. E ci sarà un aumento dell'imposizione fiscale per i giochi online.

LUNEDÌ TRAVERSO

La cosa più bella che ho visto questa settimana, nel documentario "Il nostro pianeta" di David Attenborough su Netflix, è stata l'ingegnosità paziente che il pesce siamese combattente usa per riprodursi. Nelle acque basse del Mekong, scarsamente ossigenate, il pesce fa capolino in superficie, prende aria e la soffia in una piccola bolla, e bolla dopo bolla dopo bolla crea una specie di alveare galleggiante. Una femmina arriva dal fondo, e dopo avere ispezionato la costruzione (sposta quel divano, il tappeto non mi piace, il bagno non è finestrato) decide se gli si può concedere. In questo caso i due si abbracciano, o meglio, visto che braccia non ne hanno, si avvolgono in modo straordinario e dolcissimi-

BOLLE DI PLASTICA

La femmina depone le uova, il maschio le fertillizza, quelle scivolano sul fondo. I futuri genitori le raccolgono una a una, con la bocca sempre per quel discorso delle braccia mancanti, e una per una le insufflano nelle bolle, dove le larve troveranno l'ossigeno necessario a sopravvivere. La cosa che mi è andata di traverso questa settimana è stata entrare in uno dei mille mila supermercati di Genova e vedere un addetto rassegnato che disponeva una per una negli scaffali bolle quadrate di plastica con dentro un melone o un ananas già tagliati, che daremo ai nostri figli che pure le braccine ce le avrebbero, per prendere il frutto intero e tagliarselo da sé, evitando di insufflare nei fumi e nei mari milioni di bolle di plastica che soffocano milioni di incolpevoli pesci.

CLAUDIO PAGLIERI



AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Lunedì 16 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 285 - € 1,20
Santa Edvige, religiosa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Netanyahu isolato rallenta

Dopo pressioni internazionali
Tel Aviv per l'attacco di terra
aspetterà l'esodo dei civili

L'Iran minaccia l'intervento
Anche la Cina contro Israele
In arrivo altra portaerei Usa

Razzo colpisce la base Unifil
Crosetto: se necessario farò
rientrare i nostri militari

Colosseo

Racket biglietti Daspo ai bagarini

Nei guai undici persone
Avevano anche
alcuni badge falsificati



Sereni a pagina 15

Sant'Eugenio

Colazione al distributore

Unico modo per servire
bevande calde
ai pazienti nei reparti

Sbraga a pagina 14

Villa Pamphili

Laghetto invaso dalle tartarughe

Hanno colonizzato
lo stagno e cacciato
tutti gli altri animali

a pagina 12

Giubileo

Termini diventa un cantiere

Parte la ristrutturazione
Via i parcheggi taxi
e nuovi sensi di marcia

Zanchi a pagina 13

COMMENTI

- **MAZZONI**
L'attacco a Israele
ha alimentato
l'antisemitismo
- **VILLOIS**
Spending review
necessaria
per la crescita
- **CONTE MAX**
L'Italia e la cucina
come arte in tavola

a pagina 9

Il Tempo di Osh

Calcio in apnea per le scommesse Tonali e Zaniolo «pronti a chiarire»



"Mamma mia davvero...
Io ho dovuto scommette
sui nomi che
farà Corona"
"Che palle le domeniche
senza partite"

Cicciarelli a pagina 19

Oggi la manovra approda in Cdm. Meloni: fondi per lavoratori e famiglie Gli occhi della Ue sui nostri conti

Secondo incidente a Mestre Il comune di Venezia blocca tutti i bus elettrici

Bruni a pagina 8

Approda oggi in Cdm la manovra finanziaria nella quale il premier Meloni ha garantito fondi per famiglie e lavoratori. Una Finanziaria che avrà gli occhi della Ue puntati addosso. Il 21 novembre è previsto infatti il primo giudizio di Bruxelles, mentre nelle prossime settimane c'è grande attesa per i voti delle Agenzie di rating.

Di Capua a pagina 7

... In Medio Oriente sale la tensione. Israele dopo le pressioni internazionali aspetterà l'esodo dei civili per sferrare l'attacco di terra. Il numero dei morti e dei feriti sale con il passare delle ore. L'Iran minaccia l'intervento se Tel Aviv dovesse continuare con il pugno duro su Gaza e la Cina si associa a difesa della Palestina: siamo con voi. Intanto nell'area si avvicina la seconda portaerei Usa. Ieri un missile è caduto sulla base Unifil in Libano, il ministro della Difesa Crosetto pronto a far rientrare il contingente dei militari italiani: «Ma solo se necessario».

Riccardi e Tempesta alle pagine 2 e 3

Stefania Craxi sulla guerra

«Chi va in piazza per Hamas non difende i palestinesi»

China a pagina 5

Emergenza migranti

Alla Camera «sbarca» l'informativa di Piantedosi

Frasca a pagina 6

Mattarella in Sinagoga

A 80 anni dalla tragedia del rastrellamento il ricordo della Capitale



Bonanni a pagina 17

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it
www.artemisialab.young.it

Consigli non richiesti
DI CICISSEO

La deportazione degli ebrei romani da parte dei nazifascisti, il 16 ottobre di ottant'anni fa, rappresenta una delle pagine più orribili della nostra storia, e deve restare impressa a lettere sciarlatte nella memoria collettiva nel momento in cui purtroppo i germi dell'antisemitismo stanno trovando nuova linfa in tutta Europa. Il ricordo di quel rastrellamento che portò allo sterminio nei campi di concentramento è un dovere morale assoluto per rendere omaggio a chi perse la libertà e la vita. (...)

Segue a pagina 9

**Calmare l'ansia lieve,
per sentirsi più leggeri.**

LAILA
60 mg capsule orali
a base di estratto di Lavandula angustifolia

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silixan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di olio essenziale di lavandula angustifolia. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Istituzione del 16/02/2023.



IO Lavoro

Tradizione batte digitale: il porta a porta non perde appeal
da pag. 41

Anno 33 - n° 243 - € 3,00 - C.F. 4.50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1035 - DCM 5/00 - Lunedì 16 Ottobre 2023



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Pubblicità ambientale, studi al fianco delle imprese
da pag. 29



a pag. 6

Salario minimo in tribunale

Se il livello retributivo previsto dal contratto di categoria applicabile non è sufficiente, interviene la Cassazione, scavalcando i sindacati. E il buon senso

È il giudice che fissa il giusto salario del lavoratore se la paga indicata dal contratto collettivo nazionale applicabile non risulta proporzionale all'attività svolta dal dipendente né sufficiente ad assicurargli una vita dignitosa. Il Ccnl nazionale, infatti, costituisce soltanto il primo step di valutazione, anche se sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. È il giudice può discostarsene anche d'ufficio, motivando la scelta, quando il trattamento economico per il prestatore non soddisfa i requisiti indicati dall'articolo 36 della Costituzione. Ciò anche quando il rinvio al contratto collettivo applicabile al caso concreto risulta previsto da una legge, della quale il giudice è tenuto a fornire un'interpretazione costituzionalmente orientata.

Ferrara a pag. 43

REGOLAMENTO EUROPEO

Investimenti verdi certificati: arriva l'Eu Green bond standard

Rizzi a pag. 15

Un 2023 deludente: fatturati in calo per sei imprese su dieci

Tomasichio a pag. 2



Sembra il gioco delle tre carte

La centralità mediatica assunta dal tema del salario minimo sta coinvolgendo anche i giudici, con il rischio di trasformare l'argomento in un terreno di scontro politico-istituzionale giocato però sulla pelle dei lavoratori e dei datori di lavoro. Alcune recenti sentenze hanno infatti riconosciuto il diritto del lavoratore a un importo superiore rispetto a quello percepito, scavalcando anche i contratti collettivi di riferimento. I giudici hanno fatto riferimento all'articolo 36 della Costituzione e alle direttive europee. Il primo così recita: "Il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Mentre la direttiva europea 2022/2041 prevede che (considerando n. 28): "oltre alle necessità materiali quali cibo, vestiario e alloggio, si potrebbe tener conto anche della necessità di partecipare ad attività culturali, educative e sociali".

continua a pag. 2

IN EVIDENZA

Fisco - Crediti Iva maturati nel terzo trimestre: i contribuenti possono presentare le richieste di rimborso o compensazione entro il 31 ottobre

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione www.italiaoggi.it/docio7

IO ONLINE

up TV

UP TV LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

Disponibile su

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 16 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Lippi si era autosospeso: il Pd è perplesso

**«Cocaina, sono guarito»
Il sindaco di Cecina
vuol tornare in Comune**

Filippi a pagina 21



Il tentato omicidio di Pontedera

**Accoltella la ex
poi una birra
prima di fuggire**

Baroni a pagina 18



Manovra, meno tasse in busta paga

Oggi il governo vara la legge di Bilancio per il 2024. Confermati il taglio del cuneo contributivo e dell'Irpef per i redditi medio-bassi Fondi per i contratti pubblici. Capitolo pensioni, restano «Quota 103» e Ape sociale. Sanità, privati in campo contro le liste d'attesa

Troise
alle p. 8 e 9

Le conseguenze della guerra

Crisi umanitaria ed economica

Antonio Patuelli a pagina 4

Il giudizio sul Medio Oriente

La sinistra e il vizio del 'ma'

Gabriele Canè a pagina 6



Intervista a Nathalie Tocci

«Occupare Gaza non spegnerà il conflitto»

Coppari a pagina 5

SCAMBI DI COLPI TRA ISRAELE E HEZBOLLAH, RISCHIO ESCALATION MILLE ITALIANI NELLA BASE UNIFIL: PAURA PER UN MISSILE



Carri israeliani al confine con la Striscia di Gaza: l'attacco è vicino

Razzi sul Libano, e l'Iran minaccia

La situazione in Israele è sempre più incandescente. Ieri un razzo di Hezbollah ha colpito per errore la base Unifil in Libano dove sono in servizio anche mille sol-

dati italiani. Cresce la paura di un rischio escalation, la Ue chiede il rispetto dei diritti civili mentre continua l'esodo di palestinesi da Gaza temendo un attacco.

L'Iran è tornato a minacciare: se Tel Aviv non si ferma ci saranno conseguenze.

Bianchi e Ottaviani alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Il caso

Tsunami nel calcio Indagato il presidente del Fucecchio

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

I volontari in piazza per insegnare a prevenire i rischi

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Chi ha perso il reddito aiuterà i vigili

Servizio in Cronaca



I primi exit poll: populisti ko

Polonia, c'è Tusk Svolta europea

Levi a pagina 23



Dopo il femminicidio di Ancona

Il pm: «I bracciali non bastano»

Massaro e Femiani a pagina 19



Sabato ospite a Luce!

Torna Silvestri: «Brani inclusivi»

Spinelli a pagina 25

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari



VALLEVERDE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Lunedì 16 ottobre 2023

Oggi con Affari&Finanza

Anno 30 N° 41 - In Italia € 1,70

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Il fronte del Libano

Si scalda il confine Nord di Israele, intenso scambio di colpi con Hezbollah. Un razzo cade sulla base del contingente Unifil. Il consigliere Usa Sullivan: non è escluso il coinvolgimento diretto dell'Iran. Teheran, attentato contro un ufficiale dei Pasdaran

Crosetto: se i nostri caschi blu sono in pericolo valuteremo il ritiro

L'editoriale

La democrazia del dovere

di Ezio Mauro

Dunque c'è un modo di essere Europa, fuori dalle polemiche, oltre i distinguo e le cautele, la miseria dei calcoli elettorali e l'ipocrisia delle convenienze, per cercare la sostanza delle cose davanti allo sgomento per ciò che sta accadendo in Israele. Si può rintracciare, tra la confusione di questi giorni, nelle poche parole che il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha pronunciato di fronte al parlamento dopo il massacro dei cittadini israeliani inermi da parte dei terroristi di Hamas il 7 ottobre.

• a pagina 25

Retrosceca

Dopo la guerra la Striscia governata da Lega Araba e Onu

di Paolo Mastrolilli

• a pagina 7

dal nostro inviato Daniele Raineri

TEL AVIV

A questo punto i segnali di un allargamento della guerra dalla Striscia di Gaza ai due fronti del nord - quello libanese e quello siriano - sono troppo forti per escludere un conflitto totale. Ieri lungo il confine con il Libano c'è stato uno scambio di fuoco intenso tra Hezbollah e Israele.

• alle pagine 2 e 3 con articoli di Colarusso, De Cicco, Ginori Lauria, Moshir Pour
• da pagina 4 a pagina 11

Gerusalemme

Ogni famiglia ha un funerale

dalla nostra inviata Francesca Caferri

• a pagina 8

Gaza

Ospedali colpiti i malati in trappola

di Sami al-Ajrami

• a pagina 9

Sconfitta la destra del Pis



▲ Varsavia Donald Tusk, leader del centrosinistra polacco, dopo gli exit poll

L'europista Tusk "Ho vinto, la Polonia rinasce"

dalla nostra inviata Tonia Mastrobuoni
• a pagina 17

L'anniversario

La retata del Ghetto vista con gli occhi di vittime e carnefici

di Marcello Pezzetti

«Quella mattina se semo svegliati e abbiamo visto de le pattuglie de' tedeschi giù al portone. Sapevano nome, cognome di tutti quanti i componenti della famiglia. Erano violenti...» (Leone Sabatello, vittima della retata). «Erano truppe scelte per fare questo lavoro» (Sabatino Finzi, vittima della retata).

• alle pagine 28 e 29 con un articolo di Umberto Gentiloni a pagina 27

Il nuovo tour

Giorgia: "Non ho mai capito niente dell'amore"



di Silvia Fumarola
• a pagina 30

Economia

Decreto pensioni penalizzati gli assegni medio-alti



di Valentina Conte
• a pagina 12

Tim

Il fondo Kkr alza l'offerta fino a 24 miliardi



di Giovanni Pons
• a pagina 13

Inchiesta sui giovani

Droga e alcol la vita sballata inizia già a tredici anni



di Viola Giannoli
• alle pagine 20 e 21

Rai

Nunzia De Girolamo si aggrappa a Corona Polemica sul cachet



di Giovanna Vitale
• a pagina 15

PAOLONI

paoloni.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



GLI EXIT POLL
Polonia, svolta europeista
Tusk: il sovranismo è finito
MONICA PEROSINO

LA CULTURA
Quegli ebrei del ghetto
deportati ottanta anni fa
GIANNI OLIVA

Nella notte tra il 15 e il 16 ottobre 1943 il ghetto ebraico di Roma viene risvegliato dal rumore di colpi di arma da fuoco e detonazioni, che si fanno sempre più insistenti. - PAGINA 28



LA STAMPA



LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 284 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

UN MILIONE IN FUGA DALLA STRISCIA. ACCORDO BLINKEN-AL SISI SUGLI SFOLLATI. PIZZABALLA: MEDIAZIONE PER GLI OSTAGGI

Assedio a Gaza, paura escalation

Gli Stati Uniti: temiamo il coinvolgimento dell'Iran. Pechino: appoggiamo la causa palestinese

IL COMMENTO

IL DISORDINE GLOBALE E IL RUOLO AMERICANO

MASSIMO CACCIARI

L'attacco di Hamas ha segnato una svolta nello storico conflitto tra Israele e Palestinesi. Si tratta di una vera e propria azione di guerra, che travalica, per organizzazione e dispiegamento di forze, i suoi caratteri ancora propriamente terroristici. Conflitto in atto dal 1947, come noto, ma se guerra, nel senso tradizionale, vi è stata, questa è stata condotta fino a ora da una parte soltanto, come per l'invasione del Libano del 1982; lo scontro si è svolto sempre nella forma tipicamente asimmetrica di quello tra Stato e eserciti regolari contro "movimenti", le diverse Intifada, o parti e gruppi "estremisti". Oggi l'asimmetria rimane solo tra forze militari, per il resto sembra si sia giunti a una lotta tra Stati. Questo rende del tutto illusoria l'idea che il conflitto possa venire "incapsulato". Ciò vale per questa tragedia come per quella, ovviamente di natura del tutto diversa, ucraina.

CONTINUA A PAGINA 27



IL NUOVO ESODO
FRANCESCA MANNOCCI

«Signor Segretario di Stato, lei prima ha parlato da ebreo. Sono un cittadino egiziano». - PAGINA 8

IL RISIKO LIBANESE
FRANCESCA PACI

Il secondo fronte si allarga oltre lo sbarramento militare fortificato che impedisce l'accesso a Metulla. - PAGINA 4

Popolazione palestinese in fuga con i bambini dopo un attacco israeliano a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza (MOHAMMED ABED/ANP)

LE FAKE NEWS

Perché non riusciamo a confrontarci col male

LUCETTA SCARAFFIA

Uno degli effetti collaterali della diffusione di fake news che intossica il nostro tempo è che siamo indotti a credere a tutto e insieme a dubitare di tutto, a non credere più in niente. Così che propria la nostra civiltà, fondata sull'immagine, non crede a ciò che vede. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

Finkelkraut: "Gli errori di Bibi e l'antisemitismo in marcia"

DANILO CECCARELLI

«Benjamin Netanyahu è un dirigente che Israele è stato colpito da Hamas». Secondo il filosofo francese Alain Finkelkraut, figlio di ebrei polacchi sopravvissuti all'Olocausto, le cause dell'attacco condotto da Hamas sono riconducibili «ai tentativi di normalizzazione tra Israele e l'Arabia Saudita». - PAGINA 10

LE IDEE

Se non c'è limite alla vendetta a prosperare è solo il terrore

MAURIZIO MAGGIANI

Sono passati sette giorni e un po' di stemo per pensare ce l'ho avuto, ma non ho pensato niente, niente di niente che non fossero domande, domande per me e domande per chi ne sa più di me, per chi la sa lunga, per chi sa inorridire in pubblico nel modo corretto, per quelli che sanno fare il punto, e hanno già detto e scritto tutto. - PAGINA 11

L'ECONOMIA

Pronta la manovra scure sui ministeri tagli per due miliardi Tasse sul gioco on-line

BARBERA E MONTICELLI



Se ciascun ministro non presenterà un serio piano di revisione della spesa entro la fine dell'anno, dal 2024 scatteranno tagli lineari del cinque per cento. Ci sarà la nuova tassa globale al 15 per cento destinata alle multinazionali del web che aggirano le tassazioni nazionali con schermi societari. E ci sarà un aumento dell'imposizione per i giochi online. - PAGINE 16 E 17

L'ANALISI

Nascosti nel debito ci sono gli "sperperi"

VERONICA DE ROMANIS

«Non ci sono risorse da sperperare» ha dichiarato la premier Meloni dal palco della Coldiretti lo scorso sabato. Il messaggio, con ogni probabilità, indirizzato ai suoi ministri: in molti chiedono finanziamenti per misure di spesa da inserire nella Legge di Bilancio. - PAGINA 16

LA GIUSTIZIA

La politica non può intimidire le toghe

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il provvedimento del tribunale di Catania, in persona della giudice Apostolico - condiviso da altro giudice dello stesso tribunale e poi anche da altri tribunali - ha suscitato polemiche che vanno oltre la sua portata. - PAGINA 27

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Sprecando il 30% del cibo contribuiamo alla siccità

CARLO PETRINI

«Facile come bere un bicchiere d'acqua»: chi di noi non l'ha mai detto, riferendosi a un'azione che per quanto semplice non necessita di essere pensata, riflettuta? In realtà a partire da un bicchiere d'acqua si possono tessere interconnessioni che si dipanano a livello globale e che interessano il cibo. - PAGINA 23



MOTO GP: CLAMOROSA RIMONTA IN INDONESIA

Il capolavoro di Bagnaia "Meritavo questo trionfo"

MATTEO AGLIO

A volte i desideri si avverano, anche quando l'unica stella cadente non è in cielo, ma sei tu. «Ho bisogno di una gara in cui lotto, sto davanti», era quello per cui pregava sabato sera Pecco Bagnaia, campione a cui la corona stava scivolando dalla testa per finire nelle mani di Martin. - PAGINA 33



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it





PIMCO
pimco.it

IL CEO DI CARREFOUR
**Bompard: l'industria
 fermi i rincari
 Spingere i consumi,
 più soldi alle famiglie**
 di FEDERICO FUBINI 10

CONDORELLI
**Il made in Sicily piace
 Estero e innovazione
 «Ma la nostra forza
 è il territorio»**
 di SALVO FALLICA 12



PREVIDENZA
**Fondi pensione:
 chi batte i mercati
 E quanto investire
 per essere al sicuro**
 di ANDREA CARBONE 46



PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
16.10.2023
ANNO XXVII - N. 39

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CESSIONI SENZA STRATEGIE
NON HANNO AIUTATO IL BILANCIO

PRIVATIZZARE PER INCASSARE? LE ILLUSIONI DI STATO

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Nessuno crede sia possibile realizzare, in soli tre anni, ulteriori privatizzazioni per un importo dell'uno per cento del prodotto interno lordo (Pil) com'è scritto nell'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nafef). Forse non ci crede nemmeno il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Ma provarci è d'obbligo. A cominciare dalle Ferrovie dello Stato. E non sarebbe la prima volta. Ma anche se ci si riuscisse, separando tanto per cominciare Trenitalia da Rfi, ovvero la Rete ferroviaria, l'importo massimo stimato — come ha scritto Alessandro Barbera su *La Stampa* — sarebbe intorno ai 5 miliardi, un quarto della cifra necessaria. E il resto?

Non può certo venire tutto dal rinnovo di alcune concessioni scadenza o dall'uscita dal capitale del Monte dei Paschi di Siena, salvato nel 2017 e costato finora ai contribuenti 8 miliardi. La minusvalenza è assicurata. Saranno forse più le occasioni di un impegno forzato dello Stato nell'economia di quelle in cui risulterà conveniente disinvestire per ridurre — come prevede la legge — il debito italiano. Per esempio: come si comporterà il socio pubblico in Acciaierie Italiane, ex Ilva, se la ricapitalizzazione non verrà assicurata da ArcelorMittal? Il complesso siderurgico di Taranto, indispensabile midollo industriale italiano, non può rischiare di chiudere.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Danilo Taino**
 4, 5, 6, 14, 21



Egidio Perfetti
PERFETTI VAN MELLE
**La grande corsa
 della Gomma del Ponte:
 «Ricavi a 4 miliardi e non ci fermiamo»**
 di ISIDORO TROVATO 9

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c. 1, DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Museo Poldi Pezzoli ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Museo **POLDI PEZZOLI** (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Shipping Italy

Primo Piano

Già 100 i partecipanti al Business Meeting sui container in programma a Milano il 13 novembre

MAC PORT è Gold Sponsor dell'evento. Ingresso omaggio per i supply chain manager e prezzo scontato per gli altri stakeholder fino al 20 ottobre 15 Ottobre 2023. Manca un mese ma sono già arrivati a quota 100 (fra auditor, relatori, ospiti e sponsor) i partecipanti iscritti al Business Meeting organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY in programma il 13 novembre all'hotel Crowne Plaza Milano - Linate. Intitolato "CONTAINER ITALY: integrazioni verticali e cambiamenti epocali" sarà un originale momento di confronto e approfondimento fra stakeholder ma soprattutto fra domanda e offerta di trasporti e spedizioni in container (grazie alla partecipazione fra il pubblico e fra i panelist di molti direttori della logistica di imprese italiane) sui temi di maggiore attualità, fra cui: Emission Trading System, Blank sailing, transit time e qualità delle linee, produttività, costi, efficienze e inefficienze delle spedizioni, trasporto stradale, trasporto intermodale ferroviario, rese di vendita del carico, politiche dei caricatori, scelte operative dettate dalla sostenibilità, integrazioni verticali e nuovi progetti di sviluppo infrastrutturali. La società di Ravenna Mac Port - Macchine Operatrici Portuali, rivenditore in Italia di gru e macchine di sollevamenti Liebherr, ha scelto di supportare in qualità di Gold Sponsor questa iniziativa congressuale che vedrà andare in scena due tavole rotonde (una dedicata ai supply chain manager e l'altra in cui a parlare saranno coloro che rappresentano l'offerta di servizi di trasporto, spedizione e handling delle merci). Ingresso omaggio per i direttori della logistica - Fino al prossimo 20 ottobre prezzo scontato per tutti gli altri stakeholder. Per info e costi su sponsorizzazione e partecipazione telefonare al +39 010 9703071 o scrivere a segreteria@alocinmedia.it. Ad oggi il programma del Business Meeting che inizierà a partire dalle ore 14:30 è il seguente: Opening speech a cura di: Prof. Giovanni Satta (Tim10 - Università degli Studi di Genova) Saluti introduttivi: Zeno D'Agostino (Assoport - Espo) Stefano Messina (Assarmatori) Luca Becce (Assiterminal) TAVOLA ROTONDA 1: Cosa chiede la domanda di spedizioni in container Giovanni di Lecce (SKF) Maria Cristina Cioccarelli (Saint-Gobain Abrasivi) Giovanni Calvini (Madi Ventura) Matteo Bianchi (Lavazza) Stefano Esposti (MG Italia) Contributo a cura di: Matthieu Gassel, amministratore delegato di Contship Italia TAVOLA ROTONDA 2: L'offerta (e la competitività) della logistica italiana ai caricatori Giulio Schenone (PSA Genoa Investments) Augusto Cosulich (Fratelli Cosulich) Alice Arduini (Alix International) Agostino Gallozzi (Gallozzi Group) Riccardo Fuochi (Logwin) Giorgio Farneti (MAC PORT Macchine Operatrici Portuali).



MAC PORT è Gold Sponsor dell'evento. Ingresso omaggio per i supply chain manager e prezzo scontato per gli altri stakeholder fino al 20 ottobre 15 Ottobre 2023. Manca un mese ma sono già arrivati a quota 100 (fra auditor, relatori, ospiti e sponsor) i partecipanti iscritti al Business Meeting organizzato dai giornali online SHIPPING ITALY e SUPPLY CHAIN ITALY in programma il 13 novembre all'hotel Crowne Plaza Milano - Linate. Intitolato "CONTAINER ITALY: Integrazioni verticali e cambiamenti epocali" sarà un originale momento di confronto e approfondimento fra stakeholder ma soprattutto fra domanda e offerta di trasporti e spedizioni in container (grazie alla partecipazione fra il pubblico e fra i panelist di molti direttori della logistica di imprese italiane) sui temi di maggiore attualità, fra cui: Emission Trading System, Blank sailing, transit time e qualità delle linee, produttività, costi, efficienze e inefficienze delle spedizioni, trasporto stradale, trasporto intermodale ferroviario, rese di vendita del carico, politiche dei caricatori, scelte operative dettate dalla sostenibilità, integrazioni verticali e nuovi progetti di sviluppo infrastrutturali. La società di Ravenna Mac Port - Macchine Operatrici Portuali, rivenditore in Italia di gru e macchine di sollevamenti Liebherr, ha scelto di supportare in qualità di Gold Sponsor questa iniziativa congressuale che vedrà andare in scena due tavole rotonde (una dedicata ai supply chain manager e l'altra in cui a parlare saranno coloro che rappresentano l'offerta di servizi di trasporto, spedizione e handling delle merci). Ingresso omaggio per i direttori della logistica - Fino al prossimo 20 ottobre prezzo scontato per tutti gli altri stakeholder. Per info e costi su sponsorizzazione e partecipazione telefonare al +39 010 9703071 o scrivere a segreteria@alocinmedia.it. Ad oggi il programma del Business Meeting che inizierà a partire dalle ore 14:30 è il seguente: Opening speech a cura di: Prof. Giovanni Satta (Tim10 - Università degli Studi di Genova) Saluti introduttivi: Zeno

Ansa

Trieste

Il nuovo Museo del mare racconta Trieste

(di Francesco De Filippo) Trieste e il suo rapporto con il mare tra passione, business a matrice austroungarica, sport. E' la linea del nuovo Civico Museo del Mare, trasferito dagli stretti spazi, in centro, a quelli più ampi e suggestivi del Magazzino 26, tra i vecchi docks in Porto Vecchio. Chiuso in Campo Marzio il 1 aprile 2019, ha riaperto qui il museo 4 ottobre: 2.000 mq a disposizione. Area che presto diventerà di 17mila una volta rimosso un muro ed essersi unito all' adiacente altro museo per dar vita a un gran museo scientifico. Se oggi la città ha uno dei porti più attivi del Paese, oltre all'alacrità degli operatori lo deve a due caratteristiche: fondali profondi e la connessione con la ferrovia. Il porto di oggi segue gli sfarzi e i traffici internazionali che ebbe con gli austriaci, quando era il solo scalo dell'Impero. Sud-Est asiatico, Giappone, Americhe, da Trieste si partiva per ogni destinazione del globo, per commercio e, all'industrializzazione del turismo, per piacere. Intorno a queste attività sorse una gamma di lavori, molti dei quali accumularono ingenti fortune. Armatori, cantieristica ma anche assicuratori, i Lloyd, noleggiatori e tipografi, società di stivaggio, di rimorchiatori. Oltre a pesca, **crocieristica** e militare.

Bene, questo mondo è categorizzato in varie sezioni che comincia dall'archetipo della navigazione, una canoa monossile, per diramarsi in una ampia biblioteca, in video in più lingue che spiegano lo sviluppo della navigazione, plastici, anche barimetrici, diorami, un piccolo batiscafo. Come spiega la responsabile dei Musei scientifici di Trieste, Patrizia Fasolato, "l'espansione geopolitica di Trieste coincide con l'evoluzione degli scafi, si parte dalla vela, dal legno, fino ai motori, all'acciaio". Tra libri antichi, laboratori per ragazzi, foto d'epoca risaltano i modellini di navi, dalle triremi, dai velieri alle navi a motore, fino a cargo, piroscafi, transatlantici. C'è quello della pirofregata "Novara", del 1861 che riportò la salma di Massimiliano e che fece il giro del mondo in tre anni per ricerca, e ci sono gli arredi della Elettra di Guglielmo Marconi, e la prima elica inventata da Josef Ressel, tra bussole azimutale, a secco, di rotta, a liquido. E la pesca: plastici delle reti distese sott' acqua dai pescatori di Trieste, del Carso, di Muggia, del Quarnero, d'Istria.



10/15/2023 22:31 FRANCESCO DE FILIPPO;
 (di Francesco De Filippo) Trieste e il suo rapporto con il mare tra passione, business a matrice austroungarica, sport. E' la linea del nuovo Civico Museo del Mare, trasferito dagli stretti spazi, in centro, a quelli più ampi e suggestivi del Magazzino 26, tra i vecchi docks in Porto Vecchio. Chiuso in Campo Marzio il 1 aprile 2019, ha riaperto qui il museo 4 ottobre: 2.000 mq a disposizione. Area che presto diventerà di 17mila una volta rimosso un muro ed essersi unito all' adiacente altro museo per dar vita a un gran museo scientifico. Se oggi la città ha uno dei porti più attivi del Paese, oltre all'alacrità degli operatori lo deve a due caratteristiche: fondali profondi e la connessione con la ferrovia. Il porto di oggi segue gli sfarzi e i traffici internazionali che ebbe con gli austriaci, quando era il solo scalo dell'Impero. Sud-Est asiatico, Giappone, Americhe, da Trieste si partiva per ogni destinazione del globo, per commercio e, all'industrializzazione del turismo, per piacere. Intorno a queste attività sorse una gamma di lavori, molti dei quali accumularono ingenti fortune. Armatori, cantieristica ma anche assicuratori, i Lloyd, noleggiatori e tipografi, società di stivaggio, di rimorchiatori. Oltre a pesca, crocieristica e militare. Bene, questo mondo è categorizzato in varie sezioni che comincia dall'archetipo della navigazione, una canoa monossile, per diramarsi in una ampia biblioteca, in video in più lingue che spiegano lo sviluppo della navigazione, plastici, anche barimetrici, diorami, un piccolo batiscafo. Come spiega la responsabile dei Musei scientifici di Trieste, Patrizia Fasolato, "l'espansione geopolitica di Trieste coincide con l'evoluzione degli scafi, si parte dalla vela, dal legno, fino ai motori, all'acciaio". Tra libri antichi, laboratori per ragazzi, foto d'epoca risaltano i modellini di navi, dalle triremi, dai velieri alle navi a motore, fino a cargo, piroscafi, transatlantici. C'è

Trieste Prima

Trieste

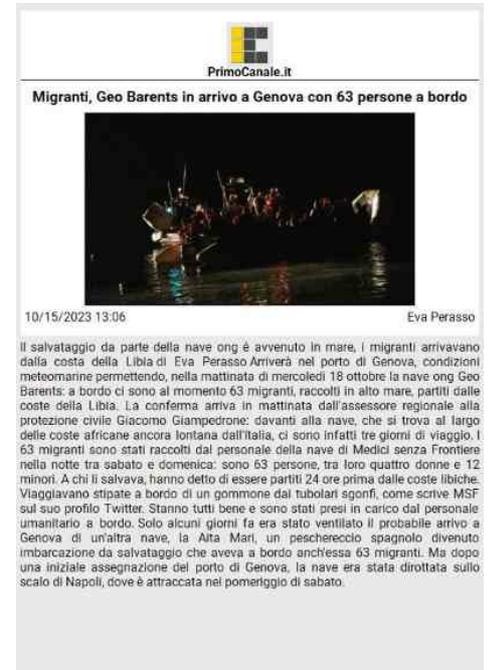
L'Ursus rischia di affondare: oltre un milione e mezzo per trasferirlo a terra

L'Autorità di sistema portuale ha approvato il progetto per lo spostamento e la sistemazione dell'Ursus su un piazzale dell'Arsenale San Marco TRIESTE - L'Ursus rischia l'affondamento e dovrà essere sistemato su un piazzale dell'Arsenale San Marco. L'Autorità di sistema portuale ha già approvato il progetto da 1,52 milioni di euro per lo spostamento da dove si trova attualmente, ossia nello specchio d'acqua antistante la torre del Lloyd. L'Autorità portuale comunica infatti che le strutture sono "notevolmente alimmalorate" e la decisione si è resa necessaria per salvaguardare la storica gru dall'aggressività dell'ambiente marino. E' stata così progettata la preparazione di un apposito basamento che consentirà all'Ursus un appoggio stabile, l'alaggio alla vicina banchina, lo spostamento e il rizzaggio mediante l'uso di tiranti. In precedenza erano state pubblicate delle gare per il restauro dello scafo e delle sovrastrutture del galleggiante, ma senza successo per mancanza di offerte. L'Ursus è stato impostato nel 1914, con la stessa tecnica costruttiva della Tour Eiffel, e la sua costruzione è stata completata negli anni 30. Inizialmente il suo scopo doveva essere quello di collocare i motori e i cannoni all'interno delle navi da guerra, ma all'Arsenale triestino San Marco l'Ursus fu impiegato per la costruzione delle più grandi navi realizzate dal cantiere, comprese le costruzioni speciali come il Castoro 2 della Saipem. Vista l'importanza della costruzione, è stato recuperato e mantenuto negli anni dalle istituzioni.



Migranti, Geo Barents in arrivo a Genova con 63 persone a bordo

Il salvataggio da parte della nave ong è avvenuto in mare, i migranti arrivavano dalla costa della Libia di Eva Perasso. Arriverà nel porto di Genova, condizioni meteomarine permettendo, nella mattinata di mercoledì 18 ottobre la nave ong Geo Barents: a bordo ci sono al momento 63 migranti, raccolti in alto mare, partiti dalle coste della Libia. La conferma arriva in mattinata dall'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone: davanti alla nave, che si trova al largo delle coste africane ancora lontana dall'Italia, ci sono infatti tre giorni di viaggio. I 63 migranti sono stati raccolti dal personale della nave di Medici senza Frontiere nella notte tra sabato e domenica: sono 63 persone, tra loro quattro donne e 12 minori. A chi li salvava, hanno detto di essere partiti 24 ore prima dalle coste libiche. Viaggiavano stipate a bordo di un gommone dai tubolari sgonfi, come scrive MSF sul suo profilo Twitter. Stanno tutti bene e sono stati presi in carico dal personale umanitario a bordo. Solo alcuni giorni fa era stato ventilato il probabile arrivo a Genova di un'altra nave, la Aita Mari, un peschereccio spagnolo divenuto imbarcazione da salvataggio che aveva a bordo anch'essa 63 migranti. Ma dopo una iniziale assegnazione del porto di Genova, la nave era stata dirottata sullo scalo di Napoli, dove è attraccata nel pomeriggio di sabato.



Rai News

Genova, Voltri

La Geo Barents torna in Liguria, assegnato il porto di Genova

La nave di Medici Senza Frontiere nella notte ha soccorso un gommone con a bordo 63 persone partite dalla Libia. Alla nave di Geo Barents è stato nuovamente assegnato un porto Ligure. Dopo gli sbarchi alla Spezia, la nave di Medici Senza Frontiere arriverà a Genova. Ne ha dato notizia la stessa organizzazione non governativa. Questa notte la nave ha soccorso 63 persone in difficoltà a bordo di un gommone sgonfio. Tra loro quattro donne e una dozzina di minori. Stando al loro racconto, erano partiti dalla Libia 24 ore prima. L'organizzazione ha poi spiegato di aver ricevuto Genova come porto sicuro "distante 3 giorni di navigazione".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Cozzani (Psa): "Oggi è di soli 300 euro il gap fra un treno container da Sud o da Nord Europa"

Per rendere ancora più carico di e competitivo il servizio intermodale dalla Liguria al Centro Europa porte aperte alla collaborazione anche con altri terminalisti concorrenti 15 Ottobre 2023 Massimiliano Cozzani, manager di Psa, al convegno 'Un Mare di Svizzera' ha illustrato il quadro della situazione attuale del porto di Genova e delle relazioni con il Centro e Nord Europa dove attualmente il Gruppo sta concentrando molti dei suoi sforzi operativi e commerciali, il tutto osservato dalla prospettiva di terminalista e operatore ferroviario con servizi verso Basilea e, da alcuni mesi, anche verso Stoccarda. Partendo dal tema dei blank sailing, Cozzani ha spiegato che il fenomeno non è più episodico ma si è stabilizzato e obbliga il terminal a una gestione complessa dei picchi di lavoro all'arrivo della nave; questo impatta sul piazzale e sulla ferrovia imponendo, a cascata, la riprogrammazione dei treni e un impegnativo lavoro di coordinamento con il cliente ferroviario. Le riflessioni portate da Cozzani si sono poi concentrate sull'infrastruttura ferroviaria: "Con il servizio verso Basilea, e ora con la start up verso Stoccarda, guardiamo positivamente al futuro, ma abbiamo dei colli di bottiglia da gestire, per esempio quello delle tariffe, dove occorre tenere sotto controllo il gap esistente fra le nostre e quelle marittime del Nord Europa, soprattutto dall'ultimo anno e mezzo a oggi". "Un gap che a inizio 2023 era di circa 800 euro, quindi quasi insostenibile, e che oggi si aggira intorno ai 300 euro" ha spiegato il manager di Psa. "Queste differenze - ha continuato - sono comunque, entro certi limiti, storicamente abbastanza accettate dalla Svizzera che le interpreta come una sorta di assicurazione dai rischi che la merce correrebbe con altre modalità di trasporto e lascia il margine per la trattativa commerciale, mentre lo sono un pò meno dalla Germania che peraltro vive una fase di recessione. Per affrontare questo problema stiamo cercando di mettere in atto una strategia 'superiore' per convincere gli armatori che vogliono aprire il gate Sud ad accordarsi fra loro per 'coalizzare', quando occorre, i noli Nord - Sud". Cozzani ha infine messo sul tavolo le strategie utilizzate da Psa nel mondo della logistica: una 'product oriented', che prevede uno studio accurato per comprendere le esigenze dei mercati dove opera l'infrastruttura attraverso costanti indagini di mercato e visite commerciali; l'altra rappresentata dal cercare la cooperazione con i clienti. "Su questo ci stiamo concentrando in questa fase perché crediamo che chi vuol fare logistica non può farla da solo: i costi fissi sono molto elevati. Noi, come terminal, stiamo parlando con i nostri clienti per cercare di coinvolgerli un pò di più, 'quasi contrattualmente', anche nell'attività logistica" ha spiegato Cozzani. Infine, sulla concorrenza che può assumere altre valenze in questi ambiti: "Un mio concorrente terminalista può essere anche un mio partner nel campo logistico. Ad esempio col nostro trenino colleghiamo anche



Shipping Italy
 Cozzani (Psa): "Oggi è di soli 300 euro il gap fra un treno container da Sud o da Nord Europa"
 10/15/2023 23:54 Nicola Capuzzo
 Per rendere ancora più carico di e competitivo il servizio intermodale dalla Liguria al Centro Europa porte aperte alla collaborazione anche con altri terminalisti concorrenti 15 Ottobre 2023 Massimiliano Cozzani, manager di Psa, al convegno 'Un Mare di Svizzera' ha illustrato il quadro della situazione attuale del porto di Genova e delle relazioni con il Centro e Nord Europa dove attualmente il Gruppo sta concentrando molti dei suoi sforzi operativi e commerciali, il tutto osservato dalla prospettiva di terminalista e operatore ferroviario con servizi verso Basilea e, da alcuni mesi, anche verso Stoccarda. Partendo dal tema dei blank sailing, Cozzani ha spiegato che il fenomeno non è più episodico ma si è stabilizzato e obbliga il terminal a una gestione complessa dei picchi di lavoro all'arrivo della nave; questo impatta sul piazzale e sulla ferrovia imponendo, a cascata, la riprogrammazione dei treni e un impegnativo lavoro di coordinamento con il cliente ferroviario. Le riflessioni portate da Cozzani si sono poi concentrate sull'infrastruttura ferroviaria: "Con il servizio verso Basilea, e ora con la start up verso Stoccarda, guardiamo positivamente al futuro, ma abbiamo dei colli di bottiglia da gestire, per esempio quello delle tariffe, dove occorre tenere sotto controllo il gap esistente fra le nostre e quelle marittime del Nord Europa, soprattutto dall'ultimo anno e mezzo a oggi". "Un gap che a inizio 2023 era di circa 800 euro, quindi quasi insostenibile, e che oggi si aggira intorno ai 300 euro" ha spiegato il manager di Psa. "Queste differenze - ha continuato - sono comunque, entro certi limiti, storicamente abbastanza accettate dalla Svizzera che le interpreta come una sorta di assicurazione dai rischi che la merce correrebbe con altre modalità di trasporto e lascia il margine per la trattativa commerciale, mentre lo sono un pò meno dalla Germania che peraltro vive una fase di recessione. Per affrontare questo problema stiamo cercando di mettere in atto una strategia 'superiore' per convincere gli armatori che vogliono aprire il gate Sud ad accordarsi fra loro per 'coalizzare', quando occorre, i noli Nord - Sud".

Shipping Italy

Genova, Voltri

terminal del porto storico di Sampierdarena che non appartengono a Psa; preleviamo dei container di altri terminalisti per portarli a nostra cura a Prà e caricarli sul treno dando loro quindi la possibilità di essere collegati". Si crea con ciò una sorta di servizio sociale, e allo stesso tempo commerciale: "Se un domani la stessa richiesta ci provenisse anche da Vado Ligure e la Maersk volesse collaborare in questo senso con noi non vedrei ostacoli" ha concluso il manager Psa.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

La Geo Barents soccorre 63 persone nel Canale di Sicilia: assegnato il porto di Genova per lo sbarco

Tra le persone soccorse anche quattro donne e una decina di minori **Genova** - La notte scorsa 63 persone sono state soccorse dalla nave "Geo Barents", unità di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf), nel Canale di Sicilia. Tra loro c'erano anche quattro donne e una decina di minori.

The Medi Telegraph

La Geo Barents soccorre 63 persone nel Canale di Sicilia: assegnato il porto di Genova per lo sbarco



10/15/2023 14:52

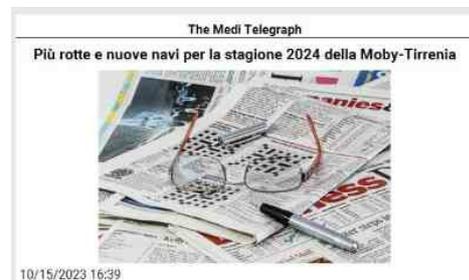
Tra le persone soccorse anche quattro donne e una decina di minori Genova - La notte scorsa 63 persone sono state soccorse dalla nave "Geo Barents", unità di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere (Msf), nel Canale di Sicilia. Tra loro c'erano anche quattro donne e una decina di minori.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Più rotte e nuove navi per la stagione 2024 della Moby-Tirrenia

Sono aperte le prenotazioni Moby, Tirrenia e Toremar per la stagione estiva del 2024, che si caratterizzerà per essere più lunga, avere più navi in flotta (a partire dall'arrivo dell'ammiraglia "Moby Legacy") e con più linee operate Rimini - Sono aperte le prenotazioni Moby, Tirrenia e Toremar per la stagione estiva del 2024, che si caratterizzerà per essere più lunga, avere più navi in flotta (a partire dall'arrivo dell'ammiraglia "Moby Legacy") e con più linee operate. SARDEGNA La **Genova**-Olbia, la rotta maggiormente effettuata dai passeggeri del Nord Ovest italiano e del Nord Europa anticipa e prolunga ulteriormente l'esercizio della linea rispetto agli altri anni. Nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. Da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla **Genova**-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da **Genova** e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle "Moby Fantasy" e "Moby Legacy", e anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia, la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia, che è la metropolitana per la Sardegna del centro Italia e di Roma, con le corse che raddoppiano da giugno a settembre con anche corse diurne, con partenza all'andata alle 08.30 e ritorno con partenza pomeridiana alle 13.00 o alle 15.30. SICILIA Come sempre sulla Napoli-Palermo, ci saranno partenze 365 giorni l'anno in notturna, in entrambe le direzioni. CORSICA Le tratte per l'Isola della Bellezza si arricchiscono di nuove linee ed aumentano il periodo di esercizio. Si parte dalla nuova **Genova**-Ajaccio che con notturne permetterà di raggiungere la capitale corsa e potenzierà ulteriormente anche i collegamenti fra Corsica e Sardegna con al collegamento Ajaccio-Porto Torres. Arriva anche la Piombino-Bastia, che da fine giugno a inizio settembre, nelle giornate di sabato e domenica, permetterà di raggiungere la Corsica dall'Italia continentale in tre ore con partenza da Piombino alle 8.30 e ritorno da Bastia alle 12.30. Anche la **Genova**-Bastia prolunga la sua stagione e sarà operativa dal 15 maggio 2024 al primo ottobre 2024, con la nave "Moby Ori", completamente rinnovata, dedicata alla linea. Sono previste partenze notturne da **Genova** e diurne da Bastia fino alla metà di agosto, poi gli orari si invertono con andata diurna e ritorno notturno. Da fine giugno a inizio settembre, nei fine settimana e nelle date di maggior traffico, ci sarà un ulteriore incremento delle partenze con corse diurne veloci della "Moby Wonder" e della "Moby Aki", che permettono di arrivare in Corsica da **Genova** in cinque ore e mezza. Infine la Livorno-Bastia anticiperà l'inizio della linea rispetto agli altri anni al 27 marzo



Sono aperte le prenotazioni Moby, Tirrenia e Toremar per la stagione estiva del 2024, che si caratterizzerà per essere più lunga, avere più navi in flotta (a partire dall'arrivo dell'ammiraglia "Moby Legacy") e con più linee operate Rimini - Sono aperte le prenotazioni Moby, Tirrenia e Toremar per la stagione estiva del 2024, che si caratterizzerà per essere più lunga, avere più navi in flotta (a partire dall'arrivo dell'ammiraglia "Moby Legacy") e con più linee operate. SARDEGNA La **Genova**-Olbia, la rotta maggiormente effettuata dai passeggeri del Nord Ovest italiano e del Nord Europa anticipa e prolunga ulteriormente l'esercizio della linea rispetto agli altri anni. Nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. Da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla **Genova**-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da **Genova** e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle "Moby Fantasy" e "Moby Legacy", e anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia, la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia, che è la metropolitana per la Sardegna del centro Italia e di Roma, con le corse che raddoppiano da giugno a settembre con anche corse diurne, con partenza all'andata alle 08.30 e ritorno con partenza pomeridiana alle 13.00 o alle 15.30. SICILIA Come sempre sulla Napoli-Palermo, ci saranno partenze 365 giorni l'anno in notturna, in entrambe le direzioni. CORSICA Le tratte per l'Isola della Bellezza si arricchiscono di nuove linee ed aumentano il periodo di esercizio. Si parte dalla nuova **Genova**-Ajaccio che con notturne permetterà di raggiungere la capitale corsa e potenzierà ulteriormente anche i collegamenti fra Corsica e Sardegna con al collegamento Ajaccio-Porto Torres.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

2024 e posticiperà la fine della stagione al 03 novembre 2024, con partenza mattutina alle 08.00 all'andata e pomeridiana alle 14.00 al ritorno. A rendere più competitivo il viaggio dall'Italia alla Corsica è uno sconto valido per passeggeri e veicoli per i residenti corsi sulle linee **Genova-Bastia**, **Genova-Ajaccio**, Livorno-Bastia e Piombino-Bastia. Infine, saranno aperte prossimamente, come sempre, le prenotazioni per l'Isola d'Elba sulle linee Moby e Toremar, fra Piombino, Portoferraio, Cavo e Rio Marina e per l'Arcipelago Toscano quelle fra la Sardegna e la Corsica sulla Santa Teresa di Gallura-Bonifacio.

Green Friday in chiusura della XV edizione di Port&ShippingTech

Genova passa il testimone a Umberto Masucci che dà appuntamento a Napoli e invita tutte le Shipping Week del mondo per la settimana del 30 settembre - 5 ottobre 2024 Genova - Ultima giornata per Port&ShippingTech dedicata alla transizione energetica con la sessione dal titolo Green Ports&Shipping Summit. Al centro del dibattito la decarbonizzazione e gli obiettivi europei del 2050. Apre i lavori **Mario Sommariva**, presidente dell'**ADSP Mar Ligure Orientale** che ha sottolineato l'importanza strategica del comparto marittimo nel passaggio a un'economia carbon neutral: l'industria navale e portuale sta investendo in tecnologia e digitalizzazione per accelerare il passaggio all'e-fuel. Manuela Tomassini dell'EMSA - European Maritime Security Agency ha illustrato come l'agenzia rappresenti un supporto per lo sviluppo, l'implementazione e il rispetto della legislazione europea per la decarbonizzazione. È seguita la presentazione di uno studio condotto da RINA in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, in cui si evidenzia come lo shipping italiano sia molto virtuoso nel processo di transizione energetica e rappresenti un traino anche per altri settori. "Bisogna lavorare in concerto per raggiungere gli obiettivi ambiziosi per il 2050." Ha affermato Maria Garbarini di RINA. Non mancano le criticità, soprattutto da un punto di vista legale. Secondo Luca Brandimarte di, l'attuale normativa rischia di incidere negativamente su sicurezza e competitività dello shipping italiano. Rafael Schmill di PwC Strategy& ha analizzato presente e futuro della transizione, partendo dal Gnl. In Europa abbiamo 45 bunker vessel per il rifornimento, i depositi e le infrastrutture sono pronte. Secondo PwC gli scrubber non sono però una soluzione sufficiente, è invece fondamentale l'efficientamento ed è molto promettente la ricattura della CO anche perché il costo di nuovi combustibili è ancora poco competitivo e le catene di produzioni molto immature. Nell'intervento di Federchimica-Assogasliquidi si sottolinea come il GNL non sia un mero prodotto di transizione ma, in particolare tramite la sempre più crescente disponibilità di bioGNL, abbia un enorme potenziale nella riduzione delle emissioni per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione fissati per il 2050 ed oltre. Secondo le proiezioni, al 2050 la flotta di nuove navi a GNL sarà dominante con una quota del 32% del mix della flotta globale. Al Maritime LNG & Seaenergy è stata dedicata la sessione finale dell'evento. Umberto Masucci, Presidente di The International Propeller Clubs, dà appuntamento alla Naples Shipping Week per la settimana del 30 settembre - 5 ottobre e invita tutto il cluster internazionale dello shipping al più importante appuntamento di networking del Mediterraneo.



Genova passa il testimone a Umberto Masucci che dà appuntamento a Napoli e invita tutte le Shipping Week del mondo per la settimana del 30 settembre - 5 ottobre 2024 Genova - Ultima giornata per Port&ShippingTech dedicata alla transizione energetica con la sessione dal titolo Green Ports&Shipping Summit. Al centro del dibattito la decarbonizzazione e gli obiettivi europei del 2050. Apre i lavori Mario Sommariva, presidente dell'ADSP Mar Ligure Orientale che ha sottolineato l'importanza strategica del comparto marittimo nel passaggio a un'economia carbon neutral: l'industria navale e portuale sta investendo in tecnologia e digitalizzazione per accelerare il passaggio all'e-fuel. Manuela Tomassini dell'EMSA - European Maritime Security Agency ha illustrato come l'agenzia rappresenti un supporto per lo sviluppo, l'implementazione e il rispetto della legislazione europea per la decarbonizzazione. È seguita la presentazione di uno studio condotto da RINA in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, in cui si evidenzia come lo shipping italiano sia molto virtuoso nel processo di transizione energetica e rappresenti un traino anche per altri settori. "Bisogna lavorare in concerto per raggiungere gli obiettivi ambiziosi per il 2050." Ha affermato Maria Garbarini di RINA. Non mancano le criticità, soprattutto da un punto di vista legale. Secondo Luca Brandimarte di, l'attuale normativa rischia di incidere negativamente su sicurezza e competitività dello shipping italiano. Rafael Schmill di PwC Strategy& ha analizzato presente e futuro della transizione, partendo dal Gnl. In Europa abbiamo 45 bunker vessel per il rifornimento, i depositi e le infrastrutture sono pronte. Secondo PwC gli scrubber non sono però una soluzione sufficiente, è invece fondamentale l'efficientamento ed è molto promettente la ricattura della CO anche perché il costo di nuovi combustibili è ancora poco competitivo e le catene di produzioni molto immature. Nell'intervento di Federchimica-Assogasliquidi si sottolinea come il GNL non sia un mero prodotto di transizione ma, in particolare

Tre delfini in uno scintillante mosaico di CD galleggiano in Darsena: oggi l'inaugurazione

L'installazione "La Chiamata" è un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra. Verrà inaugurata oggi, domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anormali' che approdano in Darsena, sono un'esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica questo progetto come intervento di Arte Pubblica poiché l'opera è collocata nelle acque della Darsena di città, un luogo che, dopo essere stato molto vitale, è stato abbandonato, e su cui la città scommette, da alcuni anni, con vari progetti di rigenerazione. Con il linguaggio dell'Arte riprende la tematica della 'cura' a cui la Casa delle Donne è particolarmente legata. L'allestimento è stato reso possibile dall'intervento del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna, su interessamento dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, della Capitaneria di Porto e con il contributo degli uffici comunali cui è affidata la gestione della zona, a cui va un sentito ringraziamento.



L'installazione "La Chiamata" è un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra. Verrà inaugurata oggi, domenica 15 ottobre alle 12, sulla banchina antistante la Darsena Pop Up in via dell'Almagià, l'installazione "La Chiamata", realizzata dal Gruppo Arte e Pratiche Artistiche della Casa delle Donne di Ravenna, assieme ad altre donne, amiche e sostenitrici, e nata dall'ideazione e progettazione di Loretta Merenda. L'opera raffigura tre delfini che galleggiano a pelo d'acqua e partecipa all'ottava edizione della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna 2023. Il tema del mosaico, raccogliendo l'insegnamento della mosaicista, pioniera del mosaico contemporaneo, Maria Grazia Brunetti, viene interpretato con originalità, utilizzando un materiale insolito e inusuale per una composizione musiva, quello dei CD e DVD che, da oggetti in disuso destinati alla discarica, arrivano a trasformarsi in oggetti con una seconda vita, tessere che compongono un percorso artistico. L'installazione intende anche citare un elemento di un noto mosaico bizantino di Ravenna: il particolare del 'delfino' nel pannello della 'Chiamata di Pietro e Andrea', Basilica di S. Apollinare Nuovo. A cosa sono chiamati oggi i pescatori? A salvare il mare dall'inquinamento? A salvare i migranti dai naufragi? A salvare i pesci dall'estinzione? E non siamo forse, noi tutti, 'pescatori' e 'pescatrici'? I tre delfini 'anormali' che approdano in Darsena, sono un'esortazione alla riflessione per tutti e tutte noi. Interrogano la città, con un messaggio che sollecita tutte e tutti a prendersi cura della vita, del pianeta Terra, sul quale e insieme al quale viviamo e degli umani - tutti gli umani - affinché ciascuno realizzi al meglio la sua umanità. La location scelta qualifica

Falconara. L'API festeggia 90 e guarda al futuro: Ricarica elettrica, biocarburante e idrogeno verde la nuova strada da percorrere

- Il Gruppo API, con sede a Falconara, celebra con orgoglio 90 anni di crescita, innovazione e impegno verso un futuro più sostenibile. Evento nella mattina di sabato nel piazzale della Raffineria di Falconara per ripercorrere la storia dello storico marchio e guardare alle strategie green del futuro Ancona. Ciò che è iniziato come un deposito di oli minerali negli anni '30, si è trasformato in un polo energetico di primaria importanza per l'Italia, grazie alla produzione di energia elettrica e prodotti petroliferi di alta qualità. Questo compleanno speciale è stato festeggiato con cittadini, famiglie, amministratori e **autorità**, che riconoscono il ruolo centrale che il Gruppo API. Lo storico marchio festeggia un traguardo importante di connubio con il territorio, quello dei 90 anni del sito Falconarese. Per l'occasione si è tenuto un evento nel piazzale dello stabilimento di Falconara, dove sono stati allestiti stand che hanno ospitato spazi per le presentazioni, il ristoro dei partecipanti e l'intrattenimento dei bambini. Tra le attrazioni anche una mostra per illustrare la storia dell'Api con foto e mezzi d'epoca e il tour dello stabilimento in pullman con la guida degli ingegneri dell'azienda. A partecipare tanti dipendenti accompagnati dalle famiglie, ma anche attori del territorio. Nella presentazione dell'evento hanno preso parola **autorità** e rappresentanze del territorio, come Comune, Prefettura, **Autorità Portuale** e Regione Marche, per ripercorrere una storia lunga 9 decenni. Dalla giornata non emerge però alcuna nostalgia. Lo sguardo dell'azienda è dritto al futuro, pronto ad affrontare le sfide della sostenibilità ambientale. L'attuale amministratore delegato di Italiana Petroli, Alberto Chiarini, esprime il desiderio di vedere l'azienda prosperare per altri 90 anni: "Il mondo sta affrontando una rapida trasformazione, con un cambiamento nei consumi energetici e nelle abitudini. Per rispondere a questa sfida, l'API sta già convertendo 510 stazioni di servizio in stazioni elettriche. Inoltre stiamo puntando sulla produzione di biocarburanti insieme ai carburanti tradizionali e sull'idrogeno verde. La produzione di idrogeno verde nei prossimi anni potrebbe essere compatibile anche con lo stabilimento di Falconara. Questa transizione energetica è destinata a essere un processo impegnativo ma fondamentale per il futuro". Giancarlo Cogliati, amministratore delegato di API Raffineria di Ancona, sottolinea l'importanza di adeguarsi a questa transizione energetica: "Il settore sta attraversando una fase di cambiamento, e l'API sta guidando il cammino. Qualcuno non vuole prendere atto delle posizioni che stiamo portando avanti, ma non siamo fossilizzati sul fossile. La transizione energetica però non sarà facile e veloce come qualcuno pensa e racconta, ma richiederà impegno e pazienza, ma è questa la strada che stiamo percorrendo". Il presidente del Gruppo API, Ugo Brachetti Peretti, riflette sul passato e guarda al futuro con ottimismo. "Da un piccolo deposito carburanti, il Gruppo API è cresciuto fino a



Falconara. L'API festeggia 90 e guarda al futuro: Ricarica elettrica, biocarburante e idrogeno verde la nuova strada da percorrere

10/15/2023 10:07

- Il Gruppo API, con sede a Falconara, celebra con orgoglio 90 anni di crescita, innovazione e impegno verso un futuro più sostenibile. Evento nella mattina di sabato nel piazzale della Raffineria di Falconara per ripercorrere la storia dello storico marchio e guardare alle strategie green del futuro Ancona. Ciò che è iniziato come un deposito di oli minerali negli anni '30, si è trasformato in un polo energetico di primaria importanza per l'Italia, grazie alla produzione di energia elettrica e prodotti petroliferi di alta qualità. Questo compleanno speciale è stato festeggiato con cittadini, famiglie, amministratori e autorità, che riconoscono il ruolo centrale che il Gruppo API. Lo storico marchio festeggia un traguardo importante di connubio con il territorio, quello dei 90 anni del sito Falconarese. Per l'occasione si è tenuto un evento nel piazzale dello stabilimento di Falconara, dove sono stati allestiti stand che hanno ospitato spazi per le presentazioni, il ristoro dei partecipanti e l'intrattenimento dei bambini. Tra le attrazioni anche una mostra per illustrare la storia dell'Api con foto e mezzi d'epoca e il tour dello stabilimento in pullman con la guida degli ingegneri dell'azienda. A partecipare tanti dipendenti accompagnati dalle famiglie, ma anche attori del territorio. Nella presentazione dell'evento hanno preso parte autorità e rappresentanze del territorio, come Comune, Prefettura, Autorità Portuale e Regione Marche, per ripercorrere una storia lunga 9 decenni. Dalla giornata non emerge però alcuna nostalgia. Lo sguardo dell'azienda è dritto al futuro, pronto ad affrontare le sfide della sostenibilità ambientale. L'attuale amministratore delegato di Italiana Petroli, Alberto Chiarini, esprime il desiderio di vedere l'azienda prosperare per altri 90 anni: "Il mondo sta affrontando una rapida trasformazione, con un cambiamento nei consumi energetici e nelle abitudini. Per rispondere a questa sfida, l'API sta già convertendo 510 stazioni di servizio in stazioni elettriche. Inoltre stiamo puntando sulla

diventare il principale marchio in Italia. L'azienda sta continuamente aggiornando la sua rete di stazioni di servizio, sviluppando stazioni di ricarica elettrica ad alta potenza che consentiranno di caricare i veicoli in tempi incredibilmente brevi. Questo segna l'inizio concreto della transizione energetica". Il presidente della regione Marche, Francesco Acquaroli, riconosce l'importanza di API per la competitività dell'Italia e dell'Europa nel settore energetico. L'azienda è stata in grado di adattarsi alle nuove tecnologie, creando occupazione e sviluppo nella regione di Falconara e nelle Marche. La sovranità energetica è ora un tema chiave in Italia e in Europa, e API è un partner attivo in questo importante dibattito. Una celebrazione quella dei 90 anni di API che vuole segnare un prima e un dopo. Un cambio di passo storico in un'epoca in cui l'umanità si prepara a superare gli idrocarburi verso soluzioni più ecosostenibili. Un processo che sembra sempre distante e lontano, ma che si consuma invece anche nella nostra quotidianità. Un processo che non sarà facile, come testimoniano le proteste andate in scena di fronte alla raffineria. Un impegno che per la prima volta nella storia è legato alle necessità prettamente energetiche ed economiche, ma che guarda al benessere del territorio e ad una possibile indipendenza energetica, oggi solo un'utopia, ma raggiungibile nel futuro grazie all'impegno di tutti. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 16-10-2023 alle 08:15 sul giornale del 16 ottobre 2023 0 letture L'indirizzo breve Commenti.

L'esempio di Monti a Palermo e l'unità che manca a Civitavecchia

Il presidente dell'**Autorità portuale** di Palermo, nonché amministratore delegato di Enav Pasqualino Monti venerdì scorso ha inaugurato il Palermo Marina Yachting alla presenza del Capo dello Stato Sergio Matterella, del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del governatore della Regione Sicilia Renato Schifani. Monti non finisce mai di stupire e le sue gesta dovrebbero far riflettere non poco a Civitavecchia, città adottiva dell'ischtano-americano, da dove il "marziano" - come è stato ribattezzato a Palermo - ha spiccato il volo. Il percorso di successo tracciato in Sicilia è stato infatti importato dal presidente dell'Adsp proprio dal porto di Roma, dove Monti - solo per restare al Marina Yachting inaugurato l'altro giorno - procedette prima alla demolizione dei silos, per poi partire con la realizzazione di quello che qui avrebbe dovuto essere il Roma Marina Yachting. In mezzo, però, ci sono finiti litri di veleno e fiumi di inchiostro tra denunce, esposti, ricorsi e articoli al vetriolo e chi più ne ha, più ne metta. Risultato: Monti dovette lasciare molo Vespucci venendo "ripescato" in extremis a Palermo e a Civitavecchia rimasero i cocci, che ancora oggi si faticano ad incollare, fino all'ultima beffa:

dopo 8 anni di conferenza di servizi, sospesa più volte in attesa dell'esito di indagini poi archiviate e di sentenze amministrative, subito dopo la firma conclusiva e in vista dell'avvio dei lavori, è arrivato il Consiglio di Stato a ribaltare ogni decisione precedente facendo ricominciare tutto da capo, come in un gioco dell'oca dell'assurdo, che fa perdere tempo, treni e opportunità non solo agli investitori, ma a tutta la città. Ecco, da Palermo - città problematica a ben altri livelli rispetto a Civitavecchia, eppure molto meno conflittuale e molto più fattiva - dovrebbe arrivare una lezione sulla capacità della politica e delle istituzioni di fare sintesi sui progetti che meritano di essere realizzati nell'interesse comune. In questo senso è auspicabile che possa essere colto il messaggio lanciato ancora una volta, in anni di impegno e passione politica per la città, da Massimiliano Grasso che ha saputo mettere insieme istituzioni, forze civiche e politiche e associazioni di categoria, per fare squadra per lo sviluppo, con una voce univoca che si possa levare dal territorio per portare una visione di crescita e sviluppo sostenibile a tutti i livelli istituzionali. Da una crisi può nascere una opportunità, che è da augurarsi che stavolta venga colta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Napoli Today

Napoli

La nave "Aita Mari" è sbarcata a Napoli con 69 migranti: la maggior parte arriva da Siria, Egitto e Bangladesh | VIDEO

Si è concluso nella serata di sabato lo sbarco presso il **porto** partenopeo della nave ong di Proyecto Maydayterraneo. Si è concluso poco prima delle 20.00 di sabato presso il **porto** di Napoli lo sbarco della nave "Aita Mari", dell'ong spagnola Proyecto Maydayterraneo, con a bordo 69 migranti. La maggior parte di questi provengono da Siria, Egitto e Bangladesh, in fuga dalla Libia. La nave, come aveva fatto sapere tramite la sua pagina social, aveva salvato nei giorni scorsi i 69 naufraghi, tra cui cinque donne, un bambino e diversi minori, su due barche a sud di Lampedusa. "I sopravvissuti presentano sintomi di trauma psicologico perché sono stati molte ore alla deriva e sono state curate dall'equipe sanitaria", aveva reso noto l'equipaggio della "Aita Mari". Alla nave era stato inizialmente assegnato il **porto** di Genova come luogo di sbarco, poi la decisione del Governo di accogliere le richieste della ong di un **porto** più vicino come quello di Napoli. Le operazioni di sbarco sono state coordinate dalla Prefettura partenopea. Personale dell'Asl Napoli 1 ha verificato le condizioni di salute dei naufraghi, che poi sono stati trasferiti presso il residence dell'ospedale del Mare.



Rai News

Bari

Furto di merce sequestrata, indagati 3 finanziari e un funzionario della dogana

Nella refurtiva capi di abbigliamento, materiale elettrico ma anche pannelli solari. Tre militari della Guardia di Finanza e un funzionario dell'Agenda delle Dogane, tutti in servizio nel porto di Bari, sono indagati con l'accusa di essersi appropriati di merce sequestrata nei tir in transito, rivendendone poi una parte. Nel "bottino" vestiti, materiale elettrico, biciclette, pannelli solari. Per trasportare la merce più voluminosa i tre avrebbero anche chiesto ed ottenuto la collaborazione dei familiari. I fatti risalirebbero al 2022. Le indagini preliminari, prorogate nel mese di luglio, sono ancora in corso. Nelle scorse settimane le perquisizioni e la notifica degli avvisi di garanzia. Peculato, l'accusa contestata.



Affari Italiani

Brindisi

Censis, impatto economico e occupazionale del deposito Gnl - Porto di Brindisi

Effetto moltiplicatore pari a 3,1: ogni euro investito attiva a livello locale una produzione complessiva di valore triplo. La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti sul territorio economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero di Gnl nel **Porto** di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. È stata considerata sia l'attività in fase di cantiere (realizzazione dell'opera), sia la fase a regime (funzionamento dell'infrastruttura). Gnl Brindisi Guarda la gallery L'impatto sul territorio. È stimato che una quota fino al 40% dell'investimento totale per la realizzazione dell'infrastruttura (quota corrispondente a 55,4 milioni di euro) attiverà la produzione locale (imprese del territorio), con un effetto moltiplicatore pari a 3,1. Significa che ogni euro investito ha la capacità di attivare una produzione complessiva a livello locale di valore triplo. Infatti, la domanda di beni e servizi determinata dalla realizzazione dell'infrastruttura si irradierrebbe nell'economia locale, ampliando il valore della produzione delle imprese del territorio, con benefici significativi sull'occupazione e sul valore aggiunto provinciale. La fase di cantiere. Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro. Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. impatti edison deposito Guarda la gallery La fase a regime. Nella fase a regime, il valore della produzione diretta e indiretta a livello locale in dieci anni (periodo 2026-2035) è stimato pari a 271 milioni di euro. L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, a cui si aggiungerà personale indiretto impegnato in altre attività afferenti all'esercizio del deposito e l'occupazione addizionale dell'indotto generata, ad esempio, nei settori portuali e del trasporto di veicoli pesanti. La logistica. La presenza del Deposito costiero di Gnl nel **Porto** di Brindisi consentirà di fornire una rete di stazioni di servizio a livello regionale, riducendo così l'impatto degli approvvigionamenti da autocisterne su gomma, conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (La



Effetto moltiplicatore pari a 3,1: ogni euro investito attiva a livello locale una produzione complessiva di valore triplo. La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti sul territorio economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. È stata considerata sia l'attività in fase di cantiere (realizzazione dell'opera), sia la fase a regime (funzionamento dell'infrastruttura). Gnl Brindisi Guarda la gallery L'impatto sul territorio. È stimato che una quota fino al 40% dell'investimento totale per la realizzazione dell'infrastruttura (quota corrispondente a 55,4 milioni di euro) attiverà la produzione locale (imprese del territorio), con un effetto moltiplicatore pari a 3,1. Significa che ogni euro investito ha la capacità di attivare una produzione complessiva a livello locale di valore triplo. Infatti, la domanda di beni e servizi determinata dalla realizzazione dell'infrastruttura si irradierrebbe nell'economia locale, ampliando il valore della produzione delle imprese del territorio, con benefici significativi sull'occupazione e sul valore aggiunto provinciale. La fase di cantiere. Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro. Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. impatti edison deposito Guarda la gallery La fase a regime. Nella fase a regime, il valore della produzione diretta e indiretta a livello locale in dieci anni (periodo 2026-2035) è stimato pari a 271 milioni di euro. L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, a cui si aggiungerà personale indiretto impegnato in altre attività afferenti all'esercizio del deposito e l'occupazione addizionale dell'indotto generata, ad esempio, nei settori portuali e del trasporto di veicoli pesanti. La logistica. La presenza del Deposito costiero di Gnl nel **Porto** di Brindisi consentirà di fornire una rete di stazioni di servizio a livello regionale, riducendo così l'impatto degli approvvigionamenti da autocisterne su gomma, conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (La

Affari Italiani

Brindisi

situazione energetica nazionale nel 2022): «Per favorire la diffusione del Gnl nei trasporti pesanti a prezzi competitivi sarà necessario per il Paese dotarsi delle infrastrutture come i depositi costieri che, collocati sul territorio, consentono di ridurre il traffico secondario di autocisterne su gomma». L'attività marittima . L'investimento ha un valore strategico, in quanto consentirà al **Porto** di Brindisi di non essere escluso dalle rotte di navigazione delle navi da crociera, le cui flotte sono sempre più orientate ad adottare il Gnl come combustibile. Secondo i dati della Clia (Cruise Lines International Association) le navi da crociera a propulsione Gnl sono aumentate, in termini di capacità, di oltre il 400% tra il 2019 e il 2021. Il 61% della capacità delle navi in costruzione (destinate a completamento entro il 2027) prevede la propulsione a Gnl. Censis 12ottobre2023 Guarda la gallery La presenza del Deposito di Gnl consentirà di attrarre ulteriori flussi dell'attività crocieristica , in quanto attualmente il rifornimento per le navi da crociera alimentate a Gnl è possibile, oltre che nei porti del Nord Europa, solo in alcuni porti del Mediterraneo occidentale (La Spezia, Marsiglia, Barcellona, Valencia), mentre, fatta eccezione per il **porto** di **Ravenna**, l'Adriatico e il Mediterraneo orientale sono sguarniti di porti con depositi costieri di Gnl. Si stima che, grazie alla presenza del Deposito costiero di Gnl, e quindi della capacità di rifornire le navi da crociera alimentate a Gnl, il numero di passeggeri aggiuntivi nel **Porto** di Brindisi potrebbe essere pari a 79.000 unità/anno nel 2035. Ipotizzando l'afflusso di 30 navi crociera nel 2035 , il totale cumulato di crocieristi aggiuntivi nel periodo 2026-2035 sarebbe pari a 491.000. In termini economici significherebbe un valore di spesa cumulato per il periodo 2026-2035 pari a 42 milioni di euro. La transizione energetica . L'investimento è orientato a favorire i processi di decarbonizzazione dei trasporti e, pertanto, si colloca all'interno del più generale processo di transizione ecologica, verso una maggiore sostenibilità ambientale. Il Gnl emette, infatti, circa il 20% in meno di CO2 rispetto agli attuali carburanti derivanti da fonti fossili tradizionali, riduce le emissioni di ossidi di azoto (NOx) del 60-90% e azzerava le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo (SOx). (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

Brindisi Report

Brindisi

Approdo straordinario della Costa deliziosa: 2500 crocieristi in arrivo a Brindisi

L'ormeggio è previsto per le ore 9 di domani (lunedì 16 ottobre) presso la banchina di Costa Morena Nord. Ripartirà nel pomeriggio BRINDISI - Cost Deliziosa attraccherà domani (lunedì 16 ottobre) a Brindisi, in uno scalo non previsto della stagione crocieristica 2023. La nave approderà intorno alle ore 9 presso la banchina di Cost Morena Nord, con 2500 persone a bordo. La partenza è prevista per le ore 17. L'ormeggio verrà gestito dall'agenzia "Titi Shipping since 1848". "Nonostante il brevissimo preavviso - fa sapere l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale- la nostra struttura ha organizzato tutti i servizi di security e di accoglienza dei crocieristi in tempi record per garantire al territorio un'altra grande giornata di promozione e valorizzazione, in questa straordinaria stagione crocieristica". Iniziata lo scorso marzo, la stagione crocieristica si concluderà il prossimo 31 ottobre. La Costa Deliziosa era già stata protagonista della stagione crocieristica 2020.



Ship Mag

Brindisi

Crociere, il porto di Brindisi aspetta l'arrivo di Costa Deliziosa

Scalo non previsto ma l'Authority ha preparato tutto, sbarcheranno 2500 passeggeri **Brindisi** - Tutto pronto per l'arrivo della Costa Deliziosa nel **porto** di **Brindisi** che attraccherà lunedì 16 ottobre intorno alle 9 con oltre 2500 passeggeri a bordo, si tratta di uno scalo non previsto di una stagione crocieristica con numeri da record per il **porto** pugliese. La partenza è prevista per le ore 17 . L "Nonostante il brevissimo preavviso - spiega sui social l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale - la nostra struttura ha organizzato tutti i servizi di security e di accoglienza dei crocieristi in tempi record per garantire al territorio un'altra grande giornata di promozione e valorizzazione, in questa straordinaria stagione crocieristica".



Il Cittadino di Messina - Notizie in tempo reale su Messina e provincia

Redazione

«Finalmente il ministro Salvini fa chiarezza: i soldi per il Ponte li prenderà dal Fondo sviluppo e coesione (Fsc) che l'Europa destina ad opere che possano migliorare i territori in ritardo rispetto alle aree più economicamente avanzate. Dove sta la furbata? A pagare il Ponte non sarebbero finanziatori privati (se ne guardano bene): sarebbero i cittadini del Mezzogiorno. Verrebbero, infatti, distolte somme già destinate a reali necessità, in particolare di Sicilia e Calabria, per consentire a Salvini di aggiungere fieno ad una propaganda che suona ormai come un disco rotto. E tutto questo viene strombazzato mentre le Amministrazioni locali ricevono porte in faccia alle richieste di avere le risorse per completare opere invece essenziali dal punto di vista trasportistico e di vero e sostenibile sviluppo del territorio: per limitarci alla città di Messina, i fondi per completare il porto di Tremestieri e quelli che servono per fare della Falce l'attrattore turistico più importante del Mediterraneo. Diciamolo a voce alta: un altro bluff si sta organizzando sulla nostra pelle». Questa è la posizione espressa nel comunicato firmato dal Comitato 'Invece del Ponte', tra i cui fondatori vi sono l'ex vicesindaco della Giunta Accorinti, Guido Signorino, l'ex assessore Sergio De Cola e l'esperto di economia e finanza Elio Conti Nibali. Il Comitato chiede che le risorse vengano destinate ad altri progetti, a partire dalla riqualificazione della Zona falcata e dalla messa in sicurezza del territorio.



Isolitudine delle isole minori

La Sicilia scontava da anni un isolamento interno stradale che moltiplicava le ore di percorrenza tra una città e l'altra, treni fantasma. Non parliamo di un sentimento etnico o antropologico. Parliamo del lento abbandono, da parte dei sistemi italiani in lotta, del cittadino/utente all'isolamento. La Sicilia scontava da anni un isolamento interno stradale che moltiplicava le ore di percorrenza tra una città e l'altra, treni fantasma, quest'estate aeroporti in tilt. Oggi in uno scontro sistemico vengono viepiù isolate le isole minori. Si va lentamente verso un lockdown dell'arcipelago siciliano. Una cosa è essere isole un'altra è essere lentamente esclusi dal mondo. Altro che viviamo di turismo, tra poco non si potrà alimentare la luce o eliminare l'immondizia. Il fatto: c'è una lotta in corso tra la procura di **Messina** ed il sistema dei trasporti marittimi. Sequestro dopo sequestro si è arrivati a non avere più un contratto di servizio regionale, è stranamente in piedi ancora, non si sa per quanto, quello scarno della continuità territoriale fornito dallo Stato con gli stessi esercenti. La diatriba è su un punto. Il CTU della procura ritiene alcune navi della compagnia esercente il servizio parzialmente non a norma. Stranamente queste navi sono regolarmente iscritte ed autorizzate dal RINA, il registro navale per l'esercizio marittimo gestito dallo Stato. Quindi la procura non si fida dello Stato, e questo non è un fatto nuovo. Infatti i consulenti delle procure vengono ormai cercati fuori dal "Sistema", spesso fuori dalle università, che dovrebbero essere luoghi di scienza oggettiva, anch'esse ritenute sistemiche. Ma anche la magistratura, vedi caso Saguto, Palamara, Amara, ormai è percepita e svelata come "Sistema". Un "Sistema" è un ambito in cui le cose vengono sistemate, tramite il potere di turno, e non regolate. In mezzo a questa lotta di sistemi, che non si riconoscono e quindi si avversano, c'è la comunità territoriale, un insieme di cittadini, utenti, imprese. Questi, a seconda dei livelli di concentrazione, sono comunque vasi di coccio tra vasi di ferro contrapposti. Se poi a questi si aggiungono gli attori esterni, vedi i turisti in Sicilia, la vicenda da grottesca diventa ridicola. Intanto gli isolani, i domiciliati a vario titolo, i pendolari per lavoro, il valore di comunità dell'arcipelago siciliano, il senso di appartenenza ad uno Stato viene sempre meno. La Regione non sa che pesci pigliare, non ha trovato altri gestori, evidentemente le tratte non sono così appetibili, come hanno dimostrato le tratte sociali su Pantelleria e Lampedusa, le imprese dismettono servizi per non incorrere in un fallimento, i lavoratori rimangono a terra, le isole diventano sempre più isolate. Dovremmo dire la verità. Esiste la Discontinuità territoriale non la Continuità. Le Baleari ringraziano la Sicilia per la sua Isolitudine.



La Sicilia scontava da anni un isolamento interno stradale che moltiplicava le ore di percorrenza tra una città e l'altra, treni fantasma. Non parliamo di un sentimento etnico o antropologico. Parliamo del lento abbandono, da parte dei sistemi italiani in lotta, del cittadino/utente all'isolamento. La Sicilia scontava da anni un isolamento interno stradale che moltiplicava le ore di percorrenza tra una città e l'altra, treni fantasma, quest'estate aeroporti in tilt. Oggi in uno scontro sistemico vengono viepiù isolate le isole minori. Si va lentamente verso un lockdown dell'arcipelago siciliano. Una cosa è essere isole un'altra è essere lentamente esclusi dal mondo. Altro che viviamo di turismo, tra poco non si potrà alimentare la luce o eliminare l'immondizia. Il fatto: c'è una lotta in corso tra la procura di Messina ed il sistema dei trasporti marittimi. Sequestro dopo sequestro si è arrivati a non avere più un contratto di servizio regionale, è stranamente in piedi ancora, non si sa per quanto, quello scarno della continuità territoriale fornito dallo Stato con gli stessi esercenti. La diatriba è su un punto. Il CTU della procura ritiene alcune navi della compagnia esercente il servizio parzialmente non a norma. Stranamente queste navi sono regolarmente iscritte ed autorizzate dal RINA, il registro navale per l'esercizio marittimo gestito dallo Stato. Quindi la procura non si fida dello Stato, e questo non è un fatto nuovo. Infatti i consulenti delle procure vengono ormai cercati fuori dal "Sistema", spesso fuori dalle università, che dovrebbero essere luoghi di scienza oggettiva, anch'esse ritenute sistemiche. Ma anche la magistratura, vedi caso Saguto, Palamara, Amara, ormai è percepita e svelata come "Sistema". Un "Sistema" è un ambito in cui le cose vengono sistemate, tramite il potere di turno, e non regolate. In mezzo a questa lotta di sistemi, che non si riconoscono e quindi si

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Salvini da Palermo: "un diritto per i siciliani esser collegati al resto dell'Europa"

Il ministro dei Trasporti ha ribadito i finanziamenti che il governo farà in Sicilia: "non solo Ponte, ma anche strade e autostrade" Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, presente a Palermo per l'inaugurazione del molo trapezoidale, ha parlato di come il Governo sia pronto a investire sulla Sicilia apportando migliorie alle strade e realizzando il Ponte sullo Stretto. "Penso alla Palermo-Catania-Messina, ad esempio, che finalmente sarà un'autostrada - ha affermato Salvini - perché oggi non lo è". Il ministro poi, ha spostato l'attenzione sulle comunicazioni parlando quindi del Ponte: "stiamo lavorando per aprirlo. E' un diritto per i siciliani esser collegati al resto dell'Europa. Ma il Ponte si inserisce in un contesto particolare". La realizzazione dell'infrastruttura si inserisce nel programma di una corretta e più veloce circolazione generale: "ci sono 17 miliardi di investimenti ferroviari già finanziati in Sicilia, di cui 12 dedicati alla velocizzazione della Palermo-Catania-Messina. Aggiungo altri 18 miliardi sul sistema statale e autostradale siciliano. Sono convinto che riusciremo a spendere tutto e bene". Ha poi aggiunto: "lunedì in legge di bilancio avremo la copertura economica necessaria per il Ponte sullo Stretto, un'opera che milioni di siciliani e italiani aspettano da 50 anni e sono contento che la Lega sia protagonista di questo successo". E, infine, una parola per i cavernicoli che non vogliono il Ponte: "i comitati del no sono i primi nemici dell'ambiente".



Fiera di Messina, avanti con lavori e demolizioni FOTO

L'**Autorità portuale** incontra le associazioni di pescatori per valutare di destinare un'area a loro MESSINA - Altro sopralluogo nel cantiere del quartiere fieristico di Messina, dove da qualche settimana sono stati avviati i lavori per la costruzione del parco affacciato sullo Stretto di Messina. Continuano le demolizioni per liberare le aree da immobili fatiscenti ed inutili e si preparano le altre per cominciare la movimentazione dei materiali per la riconfigurazione dei piani. "Intanto - dice il presidente dell'**Autorità portuale**, Mario Mega - insieme ai tecnici della AdSP ed al direttore dei lavori abbiamo incontrato alcuni rappresentanti di associazioni dei pescatori sportivi e di quelli amatoriali per acquisire nel dettaglio le rispettive esigenze e cercare di intervenire sul fronte mare in maniera più efficace al fine di consentire anche lo svolgimento di queste attività nell'area riqualificata".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I collegamenti con le isole minori "in alto mare", l'appello dei sindaci

"Gli isolani vittime di una vicenda giudiziaria che si riflette sulla continuità territoriale", scrivono i primi cittadini dopo due vertici. Leanza: "L'esaurimento della benzina verde e delle bombole di gas un'altra emergenza" Collegamenti con le isole minori nel caos. Due incontri ma la soluzione non è vicina: uno si è svolto tra i prefetti di **Messina**, Palermo e Trapani, Caronte & Tourist e l'assessore regionale Alessandro Aricò. Il secondo tra sindaci delle isole minori, sempre l'assessore a Infrastrutture e mobilità e il direttore regionale Salvatore Lizzio. Nei giorni scorsi la comunicazione di Caronte & Tourist: "Dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali", dopo il sequestro preventivo disposto dal decreto del 23 maggio ed emesso dal Gip del Tribunale di **Messina**. Nel frattempo, il deputato regionale Calogero Leanza, del Partito democratico, lancia l'allarme sull'esaurimento della benzina verde e delle bombole di gas nelle Isole Eolie, oltre a un'imminente "criticità" nel reperire beni di prima necessità. In ogni caso, dato che la situazione traghetti non si sblocca, così scrivono i sindaci Domenico Arabia, di Santa Marina Salina, Fabrizio D'Ancona, di Pantelleria, Francesco Forgione, di Favignana - Isole Egadi, Riccardo Gullo, di Lipari, Filippo Mannino, di Lampedusa e Linosa, Salvatore Militello, di Ustica, Giacomo Montecristo, di Leni, e Clara Rametta, di Malfa: "Siamo ancora in alto mare - è il caso di dirlo - in riferimento alla vicenda dei collegamenti integrativi che si è venuta a determinare a seguito della mancata partecipazione alla "Manifestazione d'interesse" indetta dall'assessorato delle Infrastrutture e delle due riunioni del 14 ottobre. La società di navigazione Caronte & Tourist, che aveva fatto intendere una probabile apertura sull'estensione della convenzione in essere riguardante i collegamenti essenziali, per sopperire all'interruzione di quelli integrativi, ha manifestato la propria intenzione contraria a causa del perdurare della nota vicenda giudiziaria che la interessa". "Danno socioeconomico, siamo tornati indietro" Continua la nota: "La stessa società ha invece manifestato la propria disponibilità a redigere un piano operativo che possa sopperire alla mancanza di mezzi e di corse che si è venuta a determinare con l'interruzione dei collegamenti integrativi. L'attuale situazione sta causando alle nostre isole ulteriori danni, facendole tornare indietro di molti anni, venendo a mancare quei collegamenti che ne avevano accompagnato lo sviluppo socioeconomico degli ultimi decenni. Nell'evidenziare ancora che i collegamenti integrativi, a seguito del congelamento delle risorse riguardanti l'espletamento dei collegamenti essenziali e del trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni, hanno assunto sempre di più un ruolo fondamentale, in quanto sostitutivi di quelli statali e ormai divenuti fondamentali per la vita economica e sociale delle comunità isolane". "Attendiamo la proposta di Caronte&Tourist" Nelle riunioni, scrivono i sindaci, "è stato



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ribadito con forza lo stato di disagio a cui si è sottoposti. E che rende gli isolani vittime di una vicenda giudiziaria e che si riflette pesantemente sul loro diritto alla continuità territoriale, sulle attività economiche locali e sul destino di tante famiglie, già penalizzate dalle pesanti condizioni di microinsularità. A conclusione della riunione è stato deciso di attendere la proposta di Caronte&Tourist e di riconvocarsi a breve, per una ulteriore rivalutazione dello stato di criticità e per la ricerca di una soluzione atta a scongiurare ulteriori disagi e penalizzazioni con il ripristino di tutte le corse integrative mancanti". Leanza: "L'esaurimento della benzina verde e delle bombole di gas un'altra emergenza nelle Isole Eolie" Da parte sua, il deputato regionale Leanza ha scritto all'assessore Aricò, chiedendo "un intervento urgente per ripristinare la continuità dei servizi di trasporto marittimo nelle isole minori siciliane. La mobilità è un diritto fondamentale. E la sua interruzione incide direttamente sulla qualità della vita e sull'economia delle comunità coinvolte. In aggiunta alle preoccupazioni già espresse, siamo ora a conoscenza della crescente gravità della situazione nelle Isole Eolie, con la segnalazione di esaurimento della benzina verde e delle bombole di gas. Inoltre, la disponibilità di altri beni di prima necessità mostra già segni di criticità, con alcuni supermercati che non sono in grado di garantire la regolare fornitura di determinati prodotti".

Com'è bella la Palermo mare&Monti: 15.000 palermitani in "gita" al porto

È scoccata la scintilla del bello. È un fenomeno raro, a **Palermo**, che pure - di suo - sarebbe una città meravigliosa se solo i palermitani l'amassero davvero, giorno dopo giorno, come una figlia da accudire. L'inaugurazione del nuovo molo trapezoidale al **porto** di **Palermo**, altra tappa di un progressivo recupero del mare che era scomparso, ha contagiato la città. Ieri, prima di sera, erano già diecimila i cittadini che hanno voluto toccare con mano tutto quello che avevano visto in Tv e letto sui giornali: di sera un'altra ondata di gente che ha deciso di passare così il suo sabato sera: in totale 15.000 persone circa. E oggi, domenica, il bis. Sedotti dal nuovo molo del **Porto** "Sarà davvero così bello?", si chiedevano in tanti. Nessuno è uscito deluso. E a benedire l'evento c'era un'altra giornata di sole e di estate che ha esaltato i nuovi colori di questo spazio portuale che non è più grigio come una volta ma che si permette pure il lusso di un laghetto con tanto di giochi d'acqua. Perfino i più scettici, quelli del "durerà?", sono stati sedotti dalla nuova struttura portuale che dovrà accogliere centinaia di migliaia di croceristi ma che si propone anche come casa accogliente dei palermitani che vogliono riappropriarsi di un mare negato da decenni. E poco importa se qualcuno preferisce non lasciarsi andare davanti a quella che "in altre città sarebbe una cosa normale". Dimenticando che **Palermo** non è normale, non lo è mai stata. Come non è normale vivere in una città meravigliosa ma calpestarla ogni giorno a suon di rifiuti, materassi, abusivismo, prepotenza e ovviamente qualunque altra forma di ineducazione civica. È scoccata la scintilla E torniamo alla scintilla. È scoccata, grazie alla lungimiranza e alla visione di uno - Pasqualino Monti - che palermitano non è: manager, campano di Ischia, nemmeno 50 anni, presidente dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale, benvenuto anche dalle maestranze che lo hanno seguito fideisticamente nel suo ambizioso progetto. Ora tocca ai palermitani fare sì che questa scintilla provochi un incendio di passione che possa convincere tutti sul come questa città potrebbe risolvere parecchi dei suoi mali - mafia compresa - se solo facesse un piccolo sforzo comune nella "normale" quotidianità. Il nuovo **porto** di **Palermo**, che contribuirà a portare più turisti e quindi più benessere alla città, può essere davvero il simbolo di una rinascita che parte dal mare di cui ci siamo sempre vantati pur avendolo oscurato e mai valorizzato. Ma ve lo immaginate se nel giro di pochi anni si riuscisse a mettere a sistema tutto il lungomare della costa Sud? Provate a chiudere gli occhi e a sognare. Se davvero piace questa **Palermo** mare&Monti, proviamo a fare tutti uno sforzo di dignità e di coerenza.



È scoccata la scintilla del bello. È un fenomeno raro, a Palermo, che pure - di suo - sarebbe una città meravigliosa se solo i palermitani l'amassero davvero, giorno dopo giorno, come una figlia da accudire. L'inaugurazione del nuovo molo trapezoidale al porto di Palermo, altra tappa di un progressivo recupero del mare che era scomparso, ha contagiato la città. Ieri, prima di sera, erano già diecimila i cittadini che hanno voluto toccare con mano tutto quello che avevano visto in Tv e letto sui giornali: di sera un'altra ondata di gente che ha deciso di passare così il suo sabato sera: in totale 15.000 persone circa. E oggi, domenica, il bis. Sedotti dal nuovo molo del Porto "Sarà davvero così bello?", si chiedevano in tanti. Nessuno è uscito deluso. E a benedire l'evento c'era un'altra giornata di sole e di estate che ha esaltato i nuovi colori di questo spazio portuale che non è più grigio come una volta ma che si permette pure il lusso di un laghetto con tanto di giochi d'acqua. Perfino i più scettici, quelli del "durerà?", sono stati sedotti dalla nuova struttura portuale che dovrà accogliere centinaia di migliaia di croceristi ma che si propone anche come casa accogliente dei palermitani che vogliono riappropriarsi di un mare negato da decenni. E poco importa se qualcuno preferisce non lasciarsi andare davanti a quella che "in altre città sarebbe una cosa normale". Dimenticando che Palermo non è normale, non lo è mai stata. Come non è normale vivere in una città meravigliosa ma calpestarla ogni giorno a suon di rifiuti, materassi, abusivismo, prepotenza e ovviamente qualunque altra forma di ineducazione civica. È scoccata la scintilla E torniamo alla scintilla. È scoccata, grazie alla lungimiranza e alla visione di uno - Pasqualino Monti - che palermitano non è: manager, campano di Ischia, nemmeno 50 anni, presidente dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale, benvenuto anche dalle maestranze che lo hanno seguito fideisticamente nel suo ambizioso progetto. Ora tocca ai palermitani fare sì che questa scintilla provochi un

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Il Piano regolatore del porto, la "guerra dei 20 anni" e la svolta con Monti: così è nato il molo trapezoidale

Il lungo contenzioso fra Comune e Authority che ha ritardato la riqualificazione dell'area, lo scontro fra il sindaco Orlando e l'ex presidente Bevilacqua, quel "suq che fa schifo" rivoluzionato dall'attuale manager. Ecco le tappe che hanno preceduto l'inaugurazione del Marina Yachting Oggi che il volto del porto è cambiato, che la città ha riabbracciato il suo mare, che il waterfront fra la Cala e il Castello a Mare non è più un postribolo a cielo aperto e il degrado ha lasciato il posto alla bellezza, non bisogna dimenticare come e quando è iniziato il cambiamento, ma soprattutto il prezzo pagato da Palermo a causa della "guerra dei 20 anni" fra il Comune e l'**Autorità portuale** che ha ritardato la riqualificazione di un'area strategica.



Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere compie 75 anni

Fondata nel 1948 con il viaggio inaugurale di "Anna C", la compagnia terrà a Genova una serie di eventi, dal 19 e il 27 ottobre, tra arte, cabaret e solidarietà. In occasione del suo 75esimo anniversario, Costa Crociere terrà una serie di eventi a Genova in programma dal 19 al 27 ottobre. La compagnia crocieristica è stata ufficialmente fondata nel 1948, con il viaggio inaugurale di Anna C, la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre si terrà un evento pubblico a piazza Matteotti, il Monumental Tour, alle ore 20.45. Uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. Sulla facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, verranno proiettate una serie di immagini e di giochi di luce che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare. Il Palazzo Ducale è l'ultimo di una serie di monumenti ad essere coinvolti nello spettacolo di Canitrot, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel porto di Genova, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'Ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a Genova, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana,



Fondata nel 1948 con il viaggio inaugurale di "Anna C", la compagnia terrà a Genova una serie di eventi, dal 19 e il 27 ottobre, tra arte, cabaret e solidarietà. In occasione del suo 75esimo anniversario, Costa Crociere terrà una serie di eventi a Genova in programma dal 19 al 27 ottobre. La compagnia crocieristica è stata ufficialmente fondata nel 1948, con il viaggio inaugurale di Anna C, la prima nave passeggeri della flotta. La sera di venerdì 20 ottobre si terrà un evento pubblico a piazza Matteotti, il Monumental Tour, alle ore 20.45. Uno spettacolo che unisce musica elettronica, patrimonio culturale e digital art, creato dal DJ e produttore francese Michael Canitrot. Il monumento scelto per questa occasione è Palazzo Ducale. Sulla facciata principale del palazzo, su piazza Matteotti, verranno proiettate una serie di immagini e di giochi di luce che avranno come tema Genova, la sua storia e il mare. Il Palazzo Ducale è l'ultimo di una serie di monumenti ad essere coinvolti nello spettacolo di Canitrot, dopo il Palais-Royal di Parigi, il Municipio di Lisbona, la cattedrale di Laon, il castello di Chantilly, Mont Saint-Michel. L'iniziativa avrà il patrocinio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Il Monumental Tour sarà preceduto da un cocktail party a bordo di Costa Toscana, l'ammiraglia di Costa Crociere che ogni venerdì fa scalo nel porto di Genova, in collaborazione con Vanity Fair Italia. Il menù sarà firmato da Bruno Barbieri, accompagnato dalle bollicine di Ferrari Trento, che ha creato un'etichetta personalizzata per brindare ai 75 anni di Costa Crociere. Per celebrare in grande stile l'evento, a bordo ci sarà anche un red carpet d'eccezione, dove gli ospiti potranno sfilare e diventare i protagonisti di un esclusivo set fotografico. Chiuderà la serata un appuntamento all'insegna della grande musica italiana: uno speciale showcase di Malika Ayane per l'occasione. Il programma dei festeggiamenti per il 75° anniversario comprende anche un'iniziativa a favore di un'importante realtà cittadina, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le persone più bisognose: la Comunità di Sant'Egidio. Giovedì 19 ottobre, presso il chiostro della Basilica della Santissima Annunziata, gli chef delle navi Costa prepareranno un pranzo speciale per circa 150 ospiti della Comunità, con la partecipazione di Bruno Barbieri. Costa Crociere Foundation sostiene la Comunità di Sant'Egidio sin dal 2015, all'interno di un progetto di assistenza alimentare che sino ad oggi ha visto la distribuzione di circa 1 milione di pasti. Lunedì 23 ottobre, Angelo Pintus proporrà il suo show al Politeama Genovese, con inizio alle ore 21. L'intero incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Ospedale Gaslini di Genova. Costa raddoppierà l'importo totale, aggiungendo una donazione pari all'incasso della serata. Un secondo momento dedicato all'Ospedale Gaslini sarà venerdì 27 ottobre: un gruppo di piccoli pazienti dell'ospedale e le loro famiglie saliranno a bordo di Costa Toscana, a Genova, per una giornata alla scoperta dell'ammiraglia della compagnia italiana,

Informazioni Marittime

Focus

con attività speciali di intrattenimento e un pranzo pensati appositamente per loro. A far loro compagnia anche Mattia Villardita "SpiderMan", l'uomo che travestito come il famoso supereroe porta un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti ospedalieri di tutta Italia. Infine, Costa sarà brand sponsor della 40° assemblea annuale dell'Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che si terrà presso il Padiglione Blu della Fiera di Genova dal 24 al 26 ottobre. Nell'ambito di questo evento, il 25 ottobre Costa proporrà un workshop dedicato a "Guardiani della Costa", il progetto nazionale di educazione ambientale e "citizen science" promosso dalla fondazione Costa, rivolto in particolare ai giovani. "In tutti questi anni, giorno dopo giorno, Costa ha portato in giro per il mondo milioni di ospiti, condividendo i momenti felici e indimenticabili delle loro vacanze. In occasione di questo speciale anniversario vogliamo vivere emozioni altrettanto uniche insieme alla città di Genova, con uno spettacolo meraviglioso in una delle piazze più rappresentative della città. Ma anche continuare ad essere buoni cittadini della comunità genovese in cui siamo nati, portando un sorriso e un aiuto concreto alle persone più in difficoltà" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere. "75 anni rappresentano un traguardo straordinario per Costa, la compagnia nata nella nostra città che continua a portare in alto il nome di Genova nel mondo. Il mercato crocieristico sta vivendo una crescita esponenziale negli ultimi mesi. Genova ha un ruolo sempre più centrale nel settore crocieristico mondiale, con milioni di persone che ogni anno hanno la possibilità di scoprire le bellezze della nostra città grazie alle navi in arrivo nel nostro porto. Siamo felici che Costa abbia deciso di organizzare una grande serie di iniziative per condividere e celebrare questo traguardo anche con i genovesi. Auguri a Costa Crociere per tantissimi altri anni di successi al fianco dell'Italia e della nostra città" - ha dichiarato Marco Bucci, Sindaco di Genova. "Il 31 marzo 1948 la motonave "Anna C" partiva da Genova verso Buenos Aires con 768 passeggeri a bordo. Da allora Costa Crociere è cresciuta insieme alla Liguria, che grazie al settore crocieristico oggi può ambire a diventare la capitale dell'economia del mare, non solo del Mediterraneo, ma del mondo. In questi anni, con un lavoro sinergico tra Regione Liguria e Costa Crociere, abbiamo saputo creare una nuova fase di sviluppo per tutto il comparto, non solo a Genova, ma anche negli altri porti principali della regione. E oggi siamo felici che Costa Crociere possa festeggiare proprio nel capoluogo ligure, con un programma ricco di eventi e spettacoli, un anniversario unico" - ha dichiarato Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria. "Palazzo Ducale, ospitando questa iniziativa, conferma il proprio ruolo di centralità, un ruolo che ne fa sempre di più la "casa dei genovesi" - ha dichiarato Beppe Costa, Presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura- "Un anniversario importante per una compagnia inserita nel tessuto della città. Testimonianza di ciò è la particolare valenza di alcuni appuntamenti, contenuti nel programma degli eventi, a favore della Comunità di Sant'Egidio e dell'Ospedale Gaslini. Sono poi contento anche personalmente di questo "compleanno", poiché si tratta di un gruppo nato dalla mia famiglia e che gli attuali azionisti stanno portando avanti con grande successo". "A nome di tutti i bambini del Gaslini vorrei dire grazie a Costa Crociere, che nell'anno della celebrazione dei suoi

Informazioni Marittime

Focus

75 anni ha scelto di sostenere l'ospedale pediatrico ligure, che proprio in questo mese partirà con i lavori del 'Nuovo Gaslini'. La prestigiosa compagnia italiana è la prima azienda a partecipare attivamente alla realizzazione del futuro Padiglione Zero del 'Nuovo Gaslini': con i fondi donati all'ospedale, tramite la sua fondazione Gaslininsieme, daremo vita ad una coloratissima area accoglienza dedicata alle famiglie con annesso spazio giochi, attrezzato e tecnologico, per tutti i piccoli pazienti. Auspichiamo che molte altre aziende italiane e internazionali seguano questo generoso esempio. Un grazie particolare al nostro amico Angelo Pintus, che ha deciso di donare al Gaslini il ricavato del suo divertentissimo spettacolo, ricavato che Costa Crociere raddoppierà, consentendoci di realizzare un'area per le famiglie all'insegna del gioco, della bellezza e della fruibilità" - ha dichiarato Edoardo Garrone, Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini. "Partecipiamo con piacere a questo anniversario di Costa Crociere, una realtà così importante per la nostra città - ha affermato Andrea Chiappori, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Liguria - ed è un segnale bello, quello di volerlo celebrare con tutti i genovesi, anche con le persone che vivono nelle periferie fisiche ed esistenziali della nostra città. È il coronamento di una collaborazione importante che prosegue da anni, ma anche il segnale di un impegno che vuole continuare: per ridurre le disuguaglianze e promuovere la solidarietà".